

**dal 11 febbraio
al 24 febbraio**

SOLO € 1,90

**Ogni 14 giorni
sempre il giovedì**

idea!

IL MIO

Computer

LE 5 TRUFFE PIÙ PERICOLOSE

DEL 2016 Pag. 4

LE NOVITÀ TECNOLOGICHE PIÙ CURIOSE DEL CES 2016



Pag. 20

COME RENDERE FAMOSO IL TUO SITO WEB!



Pag. 34

RECUPERA I TUOI FILE CANCELLATI PER ERRORE!

Pag. 18

**AFFARI
DEL
MOMENTO**

**TASTIERA
PER SMART TV**
€ 30

LOGITECH
TOUCH K400

ACER ASPIRE E5-551-T55Y

BUFFALO **NAS LS220DE-EU**

2016 - Quattordicinale • N°92 • €1,90
60092
9 777124 041019

Spree

MUFFA E CONDENSA?



SUPEROFFERTA!

DA OGGI NON PIÙ CON



SMUFFOLO

LA TUA CASA RESPIRA

PRIMA



DOPO



► La biancheria si **ASCIUGA** prima

► Non più **CATTIVI ODORI** di cucina o del bagno

► Basta vetri **APPANNATI**

► RIDUCE L'UMIDITÀ in eccesso

► Mai più aria **VIZIATA** e inquinata



LIBERA LA CASA DA ALLERGENI



FA RESPIRARE GLI AMBIENTI



ECONOMICO ECOLOGICO

Bello da vedere!



ordini@smuffolo.it

TELEFONA SUBITO ➤

pezzi limitati alla campagna di lancio

02 80886782

**OFFERTA
299,00 €
FINO AL
29/2**

anziché 450 € / SCONTI 45%

>> **A CASA TUA IN 48 ORE <<**

versione completa
di controller e alimentatore



www.smuffolo.it

POWERED BY
FANTINI COSMI
THE ITALIAN TECHNOLOGY



Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 11 gennaio
al 24 febbraio

**IL PROSSIMO
NUMERO ESCE IL
25 FEBBRAIO**

p.22 **LE NOVITÀ TECNOLOGICHE DEL 2016**

I prodotti che ci cambieranno la vita

p.39 **LO SAPEVI CHE...**

WhatsApp diventa gratis per sempre

p.44 **COME FARE**

Prenotare una stanza su AirBnB



€ 399

ACER

Aspire E5-551-T55Y

Pag.
15



€ 89

BUFFALO
NAS LS220DE-EU



€ 30

LOGITECH
Touch K400

Pag.
17



€ 159

Pag.
13

MEDIACOM
M-WPW911

Speciale

Pag. 4

DIFENDERSI DALLE TRUFFE

Scopriamo quali sono i trucchi che usano i delinquenti per cercare di rubare i nostri soldi sfruttando la Rete...



Da non perdere

18 FILE CANCELLATI

Se abbiamo eliminato per sbaglio dei file importanti dal nostro PC, possiamo provare a recuperarli con il programma gratuito Recuva. Corriamo ai ripari prima che sia troppo tardi per riavere i nostri file!

28 TUTTO SU PAYPAL

Scopriamo insieme cos'è, come funziona e come si usa PayPal, uno dei sistemi di pagamento online più sicuri e versatili. Perfetto per acquistare in Rete senza preoccupazioni e adatto anche a chi vende sul Web.

SITI IN BELLA VISTA

La guida semplice e completa perché il nostro sito realizzato con Wordpress abbia la giusta visibilità sui motori di ricerca

Pag.
34

2016

Le 5 truffe online che minacciano il nostro portafoglio

A volte basta un solo clic per trovarsi nei guai. In altri casi le truffe online vengono realizzate da delinquenti senza scrupoli che conquistano la nostra fiducia nel corso di settimane o addirittura mesi. Lo scopo però rimane sempre lo stesso: derubarci. Scopriamo subito quali sono i pericoli da cui dobbiamo (e possiamo) difenderci!

Alcuni strumenti e servizi che ci offre Internet sono diventati parte integrante della nostra vita. Oggi nessuno potrebbe più rinunciare alla propria casella email. Molti di noi ne hanno più di una, ad esempio per separare i messaggi privati da quelli di lavoro. La Rete ha cambiato le nostre abitudini. La posta tradizionale si usa sempre di meno e Internet sta diventando lo strumento preferito per tutta una serie di operazioni che risultano così più semplici e veloci, come l'invio di pagamenti attraverso i sistemi di homebanking. Non solo: negli ultimi 5 anni gli italiani hanno preso confidenza con i siti ecommerce e la compravendita online tra privati. Nel 2015 più di 11 milioni di persone nel nostro Paese hanno effettuato almeno un acquisto al mese su Internet, per una spesa media di 89 euro per volta.

Cambiano le abitudini, arrivano nuove truffe

I malintenzionati che sfruttano la Rete per ingannarci si adeguano ai cambiamenti della società, ideando nuovi metodi per rubare i nostri soldi. Dal momento che sempre più persone acquistano online, i finti siti ecommerce o gli annunci di vendita fasulli sono diventati uno dei mezzi preferiti dai delinquenti che operano sul Web.

Il momento peggiore

Queste truffe si moltiplicano nel momento in cui siamo maggiormente predisposti agli acquisti, ad esempio nel periodo di Natale o in corrispondenza dei saldi estivi e invernali. Spinti dal desiderio di non farci scappare qualche buon affare, siamo portati ad acquistare in modo frettoloso. Attenzione, però: i malintenzionati sono attivi tutto l'anno e i più scaltri

riescono a imbrogliarci anche quando pensiamo di essere attenti... Le truffe non riguardano solo l'acquisto di oggetti e servizi, ma anche per esempio la prenotazione di viaggi organizzati, hotel e case per le vacanze.

Metodi vecchi ma più raffinati

Le truffe via email sono diventate sempre più difficili da smascherare. In passato la maggior parte dei messaggi di phishing erano scritti in inglese, avevano una grafica molto spartana e contenevano errori grammaticali. Anche se i mittenti si spacciavano per un istituto bancario o le Forze di Polizia capivamo che qualcosa non quadrava. Oggi invece le email truffa sono più curate, quindi è più facile cadere in trappola. Facendo clic sul link presente nel messaggio, di solito si apre una schermata

dove ci vengono richiesti i dati personali e quelli della carta di credito. A questo punto dovrebbe scattare un campanello di allarme. Nessun fornitore di servizi, meno che mai la nostra Banca, utilizzerebbe un sistema simile per chiederci di aggiornare o confermare i dati.

Malware sempre più pericolosi

In alcuni casi evitare di inserire i nostri dati in una maschera di dubbia origine basta per salvarsi. In altri è sufficiente cliccare su un link o scaricare un allegato per trovarsi in guai grossi. Tra le minacce più pericolose del 2016 ci sono i ransomware: malware che bloccano il nostro PC o i nostri dati e ci chiedono un riscatto per riaverli indietro. Ecco quali sono i pericoli che affronteremo nel 2016. Conoscerli prima servirà a evitarli in futuro!





1

FALSI D'AUTORE ECOMMERCE CHE TRUFFANO

Sono realizzati da professionisti e sembrano affidabili ma invece nascondono una truffa. Come il sito smascherato dalla Guardia di Finanza di Pordenone il mese scorso. Il **portale ecommerce** vendeva imitazioni di accessori e abiti del noto marchio Prada. La rete criminale aveva le sue basi in Cina, ma alcuni degli uomini coinvolti lavoravano in Francia, Olanda e Inghilterra. Il sito ingannava perfettamen-

te gli utenti perché aveva un indirizzo convincente. Anche la grafica dell'ecommerce era molto curata. Le immagini pubblicate, inoltre, raffiguravano i prodotti originali. Perfino i prezzi degli articoli in vendita erano quelli ufficiali degli outlet gestiti da Prada. Infine, il sistema di pagamento e di spedizione erano affidati a imprese serie e conosciute nel settore. Gli ignari acquirenti compravano a prezzo pieno

articoli contraffatti. Una volta effettuati gli ordini online e accreditati i soldi su un conto corrente cinese, i prodotti falsi venivano consegnati tramite un corriere internazionale, ma non potevano essere ritirati prima del pagamento di spese doganali piuttosto salate. Sul sito non era affatto specificato, ma i prodotti venivano spediti da Hong Kong. I finanzieri hanno ottenuto l'oscuramento del sito per 90 fornitori di servizi internet in tutto il mondo.

Vero o falso?

Il finto portale di Prada era realizzato molto bene: capire che si trattava di truffa era davvero difficile. In generale la prima cosa che dobbiamo fare è controllare che l'indirizzo del sito sia plausibile. Nel caso di Prada, per fare un esempio, quello corretto è www.prada.com. Purtroppo la polizia non ha reso noto quello falso. Di solito, comunque, gli indirizzi web ufficiali contengono il nome del marchio e poco altro.

Oltre a comprare un falso spesso dobbiamo pagare spese di spedizione salate



Siti fasulli. Quelli realizzati con cura sono indistinguibili da quelli ufficiali. Nel caso della truffa che ha coinvolto le imitazioni dei prodotti Prada il portale era anche diffuso in tutto il mondo.

DA SAPERE

Scoprire tutto su un negozio online

Per evitare di diventare vittime di una delle tante truffe che circolano in Internet dobbiamo sempre verificare l'affidabilità del sito ecommerce sul quale vogliamo fare i nostri acquisti. Altrimenti potremmo non solo ricevere prodotti contraffatti e pagare spese doganali molto salate, ma addirittura perdere i nostri soldi e non ricevere nulla in cambio, o scoprire che i dati della nostra carta di credito sono stati clonati e qualcuno si sta divertendo a nostre spese. Per prima cosa non fidiamoci mai di un sito in cui non vengano indicati la partita I.V.A. del negozio e tutti i riferimenti per contattare l'azienda, dal numero di telefono all'indirizzo della sede operativa e legale. A questo punto scopriamo cosa si dice in Rete a proposito del negozio. Basta copiare e incollare l'indirizzo del portale ecommerce preceduto (ad esempio) dalla parola "affidabilità". Se il sito è molto giovane e non c'è ancora nessuno che lo abbia provato e recensito in Rete, conviene non fidarsi troppo. Infine possiamo controllare il suo indirizzo sfruttando il sito www.dnsstuff.com. È in inglese ma risulta piuttosto facile da usare. Alla voce **WHOIS Lookup** inseriamo l'indirizzo del sito Internet da verificare. Appare una schermata riassuntiva che fornisce alcuni dati, come la società cui fa capo il sito e la data di creazione del portale. Se l'ecommerce è piuttosto recente e il nome dell'intestatario/azienda non corrisponde a quello del negozio potrebbe trattarsi di una truffa. Meglio acquistare altrove.

The screenshot shows the DNSstuff interface with the search term 'ebay.com'. It displays the WHOIS lookup results, including the target domain, creation date (1995-08-03T21:00:00-0700), update date (2015-04-28T14:56:35-0700), and WHOIS server (whois.verisign-grs.com). It also shows discovered nameservers (ns4.p4t.dynect.net, ns5.p4t.dynect.net, ns1.p4t.dynect.net) and registrar information (MarkMonitor, Inc.). A note at the bottom states: 'As a Unregistered User you cannot add data. Please Register for full functionality.'



2

ANNUNCI FASULLI PRIVATI IMBROGLIONI

I numero di truffatori che utilizzano i siti di compravendita tra privati per rubare denaro a ignari acquirenti è in aumento. A gennaio per esempio la Polizia di Stato ha denunciato due persone residenti in Piemonte e Lombardia. Uno è accusato di aver incassato 100 euro come anticipo per l'acquisto di una Fiat Panda, l'altro è sparito dopo aver ricevuto un bonifico di 300 euro per uno smartphone. Certo sono solo piccole cifre, ma le indagini della Polizia hanno accertato che si tratta di **ladri online seriali**. In alcuni casi, questi truffatori

creano da sé siti ecommerce che nascono e muoiono velocemente, in altri si appoggiano a portali come *Subito.it*, dove non c'è un vero e proprio controllo sui vendori e non vengono fornite garanzie sulle transazioni di denaro.

Scegli da chi acquistare

Controlliamo se il venditore ha una buona reputazione sul sito di annunci oppure se è alla sua prima vendita. Chi truffa cambia spesso nome quindi di lui non c'è traccia. Infine, se l'offerta è troppo buona meglio sempre diffidare e rinunciare.

I trucchi dei truffatori

DA SAPERE

I prodotti elettronici sono tra i più utilizzati per le truffe online. Non si tratta solamente di piccole cifre, talvolta paghiamo prezzi piuttosto alti, che superano i 500 euro, ma non riceveremo mai il prodotto. Il truffatore di turno offre articoli come smartphone, tablet e smartwatch a prezzi più vantaggiosi degli altri ecommerce ma non spedisce nulla. **In realtà nella maggior parte dei casi non ha in magazzino neppure uno dei prodotti che ci propone**, ma è molto bravo a fingersi un onesto venditore. Sfatiamo un mito. Non sempre il mezzo preferito dai truffatori per il pagamento è la carta di credito. Spesso ci offrono più opzioni per la transazione, così da non destare sospetti. In alcuni casi questi astuti delinquenti coinvolgono persone povere o emarginate dalla società, come tossicodipendenti e senza fissa dimora. In cambio di cibo o denaro li sfruttano come prestanome per l'apertura di carte Poste Pay sulle quali ricevere pagamenti per un periodo di tempo limitato prima di "sparire nel nulla". Per crearsi una credibilità capita anche che i truffatori, utilizzando documenti falsi, attivino delle imprese online in diverse regioni d'Italia. Talvolta acquistano realmente dei prodotti e li consegnano, in modo da mandare a buon fine alcune vendite e raccogliere così dei commenti positivi. Teniamo gli occhi aperti!

The screenshot shows the homepage of the Codice del consumo website. At the top, there's a green banner with the text "Codice del consumo" and "conosci i tuoi diritti". Below the banner is a large image of silhouettes of people walking in front of a city skyline. The main content area has a dark background with white text. It includes sections like "Meno Paura" (Less Fear), "Questo sito è dedicato al Codice del consumo, il provvedimento emanato nel 2005 che raccolge tutta la normativa a tutela dell'consumatore.", "Conoscere il Codice equivale a conoscere i propri diritti di consumatore cioè le regole che disciplinano numerose situazioni del nostro quotidiano di consumatori (dal pubblicità al marketing aggressivo, dall'acquisto di beni e servizi alle vendite su Internet, dal credito al consumo alle vacanze, etc.).", and "Nel menu di sinistra è possibile consultare il testo del Codice che si compone di 6 parti: nella Parte I si trovano i diritti fondamentali e le definizioni; nella Parte II le norme sull'educazione, l'informazione, le pratiche commerciali e la pubblica; nella Parte III i contratti di consumo; nella Parte IV la disciplina della sicurezza e della qualità dei prodotti; nella Parte V la disciplina della sicurezza e della qualità dei servizi; nella Parte VI la disciplina della sicurezza e della qualità dei servizi".

Per i contratti a distanza, compresi quelli accettati via Web, il **Codice del Consumo** (www.codicedelconsumo.it) prevede un termine di 30 giorni entro cui il venditore è tenuto a eseguire l'ordine. Il conto alla rovescia parte nel momento in cui viene effettuato l'acquisto ovvero viene "trasmesso e finalizzato" l'ordine. In caso di spedizioni dall'estero o quando il prodotto non è disponibile a magazzino, il termine può essere più lungo, l'importante è che l'acquirente venga informato e accetti tempistiche maggiori. Se l'ordine non viene eseguito entro il termine pattuito il venditore deve per legge informare il cliente e rimborsare l'intera somma ricevuta. Quando questo non avviene possiamo dichiarare inadempiente il venditore e chiedere un risarcimento dei danni. Inviamo una raccomandata a.r. all'indirizzo che ci ha fornito il venditore (non fidiamoci di chi non lo vuole dare). Nella lettera dichiariamo la "**risoluzione del contratto per inadempienza**" e chiediamo "**il rimborso delle somme indebitamente trattenute**". Possiamo farci aiutare da un'associazione dei consumatori. Quando non otteniamo risposta e la cifra per noi è significativa, rivolgiamoci senza paura a un avvocato. Se abbiamo ragione vinceremo. È fondamentale però conservare tutto quello che riguarda la compravendita. Comprese le comunicazioni via email come l'ordine di acquisto e la conferma d'ordine, l'estratto conto che attesta il pagamento e altri messaggi inviati da o al venditore. Se il venditore è scomparso denunciamolo, ultimamente in tanti sono stati beccati e arrestati dalle Forze dell'Ordine.



4

EMAIL INGANNEVOLI L'EVOLUZIONE DEL PHISHING

I **phishing** è un fenomeno che in molti conoscono già. Prima di cliccare su un link inserito all'interno di una email sospetta tutti noi ci pensiamo bene. Eppure questa frode continua a mietere vittime perché i pirati della Rete sono sempre più furbi. Negli ultimi due mesi, la Polizia Postale ha rilevato la diffusione dell'ennesima truffa su **PayPal**. L'utente riceve una email nella quale lo si avvisa che qualcuno ha versato dei soldi sul suo conto PayPal, il sistema più sicuro e usato per effettuare transazioni online. Nel messaggio c'è un codice. Cliccandoci sopra si viene indirizzati a una pagina che richiede tutti i nostri dati PayPal, compresi quelli della carta di credito collegata. Ovviamente si tratta di una truffa per rubare le nostre informazioni personali, quindi niente di nuovo.

Cosa è cambiato

Sempre più spesso le email sono in italiano, non contengono più errori di ortografia,

hanno una grafica curata e provengono da indirizzi plausibili. Per togliersi il dubbio chiamiamo il servizio clienti dell'azienda da cui sembra provenire l'email prima di fare qualsiasi altra cosa.



5

RANSOMWARE CI CHIEDONO UN RISCATTO

Anche in questo caso la minaccia arriva via email. Si tratta di un **ransomware**, un malware che si installa sul nostro PC per impedirci di riavviarlo una volta spento oppure per criptare tutti i dati presenti al suo interno e nei dispositivi collegati, come il disco di backup. Scopriamo di essere vittime di un ransomware perché visualizziamo un messaggio che ci avvisa che il computer è in ostaggio. Per avere indietro i nostri dati dobbiamo pagare. Di solito le cifre variano tra i 250 e i 500 euro. Ovvivamente non dobbiamo accettare il ricatto: dopo il primo pagamento ce ne verranno chiesti altri e non avremo mai più indietro i nostri dati.

Minaccia attuale

Alla fine di gennaio la Polizia Postale ha segnalato una nuova ondata di email contenenti un ransomware. I mittenti possono essere di vario tipo, dagli Istituti ospedalieri e scolastici agli Enti pubblici, ma anche gestori telefonici e fornitori di servizi. Il malware può essere nascosto in un allegato oppure si installa nel momento in cui facciamo clic su un link inserito nella email. Si tratta di **Cryptolocker**, tra i ransomware più noti e pericolosi. Cestiniamo subito i messaggi di posta elettronica sospetti e teniamo sempre aggiornato l'antivirus.



I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: lettori@ilmicomputeridea.it

Ripristinare un disco WD alle condizioni di fabbrica

D Ho un disco fisso esterno Western Digital da 500 GB. Collegandolo a un televisore Sony Bravia, l'ho utilizzato per registrare i programmi TV. Adesso voglio formattarlo, ma non riesco a eseguire l'operazione.

Renato

RCaro Renato, formattare un disco fisso utilizzato per la registrazione dei programmi TV può non essere un'operazione immediata. Tutto dipende da quale file system è stato usato. Nel tuo caso, è probabile che l'unità sia codificata con le specifiche imposte dallo Smart TV Sony. Gli strumenti per la formattazione di Windows non sono quindi efficaci. Il file system, infatti, sovrintende alla disposizione e all'organizzazione dei file che vengono archiviati in un supporto di memorizzazione. Ne esistono diversi. In base a quello utilizzato, il disco può essere visibile o meno su diversi sistemi operativi. Dal momento che usi un'unità Western Digital, puoi riferirti direttamente al produttore. Questo, infatti, mette a disposizione uno specifico software per far tornare alle impostazioni di fabbrica tutti i propri hard disk. Il programma si chiama **WD Quick Formatter** e lo puoi scaricare gratuitamente da <http://bit.ly/1sR9kVI>. Una volta avviato, collega il disco da formattare al computer. L'applicazione lo rileva in pochi istanti e ti chiede quale formattazione apportare. Puoi scegliere tra due voci: *Factory Default* e *XP Compatible*. Seleziona la prima funzione e attendi che la procedura sia conclusa. Di solito è necessario qualche minuto. Una volta fatto, la tua unità sarà come nuova. Provare per credere.

HP DESKTOP V 550-113NL a quale prezzo?



Computer potente.
L'HP Desktop V 550-113NL è un PC con processore Intel Core i5 e 8 GB di RAM. Monta Windows 10 Home a 64 bit e una scheda video Nvidia GeForce GT 730 con 4 GB di memoria grafica.

DNel numero 90 de "Il Mio Computer Idea", nella rubrica "Visti per Voi", avete parlato del computer HP DESKTOP V 550-113NL. Il prezzo riportato era di 599 euro. Ho provato a fare una ricerca in Internet su variati siti di e-commerce. Tuttavia sono riuscito a trovarlo a circa 650 euro. Potrete dirmi da dove avete ricavato il prezzo?

Claudio

RCaro Claudio, il prezzo del HP DESKTOP V 550-113NL riportato nel numero 90 si riferiva a un'offerta proposta da Amazon.it. Attualmente, però, il pro-

Sotto la lente

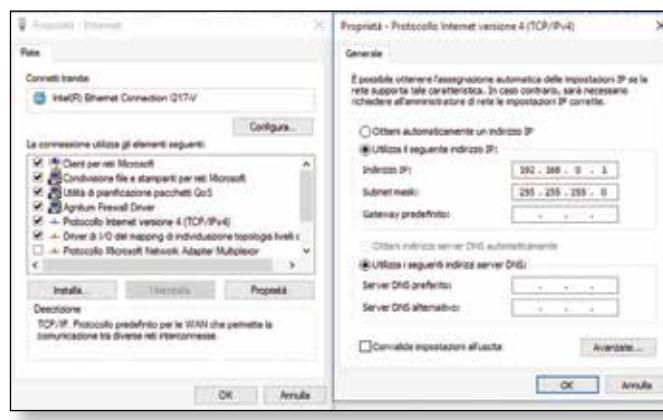
Creare una rete via cavo tra due PC

DNella stessa stanza, ho due computer equipaggiati con Windows 7. Vorrei collegarli in rete via cavo. Cosa devo fare?

Simone

RCaro Simone, connettere via cavo due PC è un'operazione abbastanza semplice. Devi procurarti il kit necessario per sta-

bilire il collegamento. I computer devono entrambi avere una scheda di rete. Se hai un PC con almeno cinque anni di vita, sicuramente la trovi integrata nella scheda madre. La riconosci dalla porta Ethernet. Quest'ultima è simile a una presa telefonica a muro, ma leggermente più grande. È poi essenziale avere il cavo giusto. Vai in un negozio di elettronica e chiedi un *Cross Ethernet RJ45*. Fai attenzione, perché esistono svariati cavi di rete. A te serve un cross o incrociato che prende il suo nome dalla disposizione dei fili che lo compongono. Una volta stabilita la connessione fisica tra i PC, entra nel *Centro connessioni di rete e condivisione* che trovi in *Rete e Internet*, all'interno del *Pannello di controllo*. Sulla sinistra seleziona la voce *Modifica impostazioni scheda* e fai clic destro sulla scheda di rete. Scegli quindi *Proprietà*. Evidenzia *Protocollo Internet versione 4 (TCP/IPv4)* e premi *Proprietà*. Nella scheda *Generale*, spunta *Utilizza il seguente indirizzo IP* e imposta questi parametri: *Indirizzo IP* 192.168.0.1, *Subnet mask*: 255.255.255.0. Adesso spostati nel secondo computer e segui gli stessi passaggi. L'unico elemento da variare è *Indirizzo IP* che sarà 192.168.0.2.



Impostazioni essenziali. Per collegare due PC in rete senza router, è necessario specificare gli indirizzi IP di ciascun computer.

dotto non sembra più essere disponibile sul sito e-commerce. Tieni presente che quando scriviamo la rubrica, a causa dei tempi editoriali di redazione e stampa, alcuni prezzi finiscono per variare. Talvolta è possibile trovare gli articoli a costi inferiori rispetto a quelli riportati, mentre altre volte succede il contrario. Purtroppo non dipende da noi, ma dal variare delle offerte che spesso cambiano repentinamente. Proprio per evitare incomprensioni, nella parte superiore destra delle pagine dedicate alla rubrica "Visti per voi", riportiamo la dicitura: "Tutti i prezzi sono stati rilevati prima di andare in stampa e potrebbero subire variazioni". Adesso l'offerta più economica sull'HP DESKTOP V 550-113NL è quella del sito www.elettronicainofferta.com. Lo troviamo a 627,07 euro, cui vanno aggiunti 19,99 euro per la consegna. Il totale è quindi di 647,06 euro. In realtà non è male. Se però vivi a Roma, puoi ritirarlo senza spese al GM Point della capitale.

Internal Power Error in Windows 10

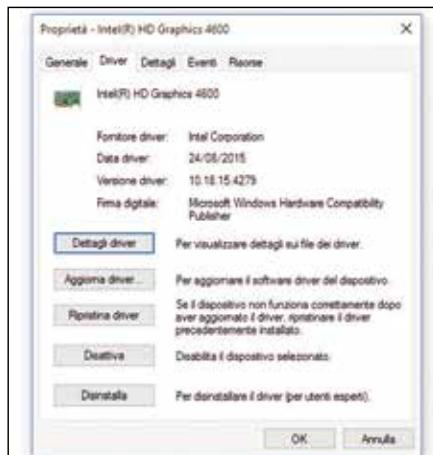
DHo un computer con processore AMD Fx-4300 Quad Core da 3.80 GHz, RAM da 8 GB e sistema operativo a 64 bit sul quale ho installato Windows 10. Quando lavoro con Word o Excel, il PC si arresta su una schermata blu che riporta il seguente errore: "Internal Power Error". Ho provato a cercare una soluzione online, ma purtroppo non sono riuscito a capire l'origine del problema. Potreste spiegarmi come risolvere?

Gianni

RGentile Gianni, facendo un po' di ricerche in rete, il tuo sembra un problema piuttosto comune. È causato dai driver delle schede video AMD Radeon. Non dipende dalla marca, ma direttamente dal software di gestione della periferica in dotazione. Si tratta di un'incompatibilità dovuta a Windows 10 che richiede l'uso di driver specifici. Devi

quindi aggiornarli con la versione più recente e capace di supportare il nuovo sistema operativo. Scaricali dal sito di riferimento del produttore, quindi disinstalla quelli vecchi. Per farlo accedi al Pannello di controllo e poi spostati nel menu Sistema e sicurezza. Entra nella funzione Sistema e sulla sinistra premi l'istruzione Gestione

dispositivi. Espandi la voce Scheda video, quindi selezionala con il tasto destro del mouse, puntando sulla voce Proprietà. Nella scheda Driver, premi il pulsante Disinstalla. Segui la procedura a schermo e riavvia il computer quando richiesto. Una volta fatto, avvia l'eseguibile scaricato in precedenza che contiene i driver aggiornati.



Procedura essenziale. Prima di installare i driver più aggiornati della nostra scheda video, è importante rimuovere quelli vecchi.

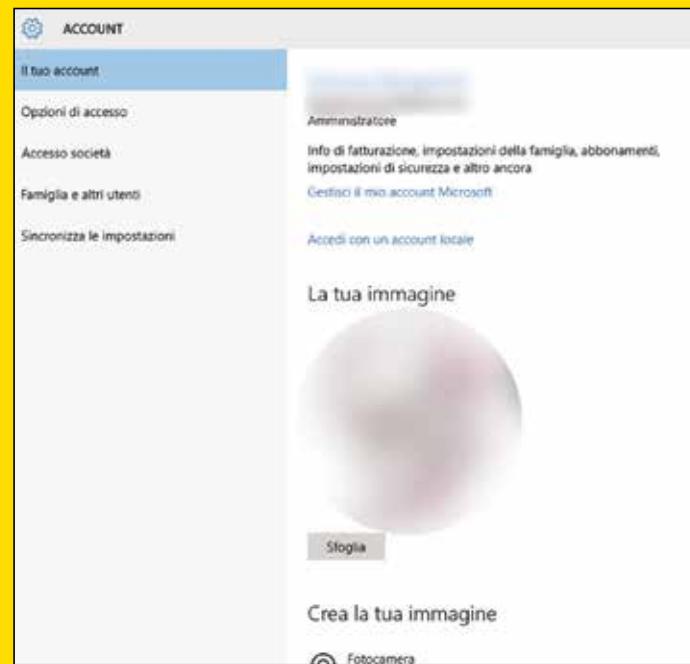
Account utente corrotto in Windows 10

DHo un notebook HP Pavilion dv6-1200sl nato con Windows Vista, aggiornato a Seven e ora a Windows 10 Home 64 bit. Monta un processore Pentium Dual-Core T4200 a 2 GHz e RAM da 4 GB. All'inizio tutto funziona bene. Adesso, se accedo con il mio account utente, non riesco più ad aprire diverse applicazioni. Tra queste ci sono la calcolatrice, il calendario, la posta in locale e i giochi. Se invece entro come amministratore, tutto funziona senza problemi. Come posso risolvere?

Sonia

RCara Sonia, da quello che ci racconti, sembra che il tuo account utente sia corrotto. È un evenienza piuttosto rara ma comunque possibile. I sintomi ci sono tutti. Per risolvere, devi crearne uno nuovo. Entra in Pannello di Controllo > Account Utente > Account Utente > Gestisci un

altro account > Aggiungi un nuovo utente nelle impostazioni del PC. Crea un account locale, quindi senza specificare l'indirizzo email. Una volta fatto, fai clic sull'icona del profilo e scegli la voce Cambia tipo di account. Seleziona la funzione Amministratore. Adesso riavvia il computer ed entra con l'account appena creato. Torna nel pannello Gestisci account ed elimina il vecchio profilo corrotto. Per mantenere i documenti salvati, scegli l'opzione Mantieni file. In questo modo, tutti i file archiviati nelle cartelle Documenti, Download, Immagini, Musica e Video verranno collocati sul desktop del nuovo profilo. Se vuoi poi associare l'utente di Windows 10 al tuo Microsoft Account, vai in Impostazioni > Account > Il tuo account, quindi scegli Accedi con un account Microsoft. Ti basterà seguire le istruzioni a schermo riportate.



Impostazioni dettagliate. Il pannello Account che troviamo nel menu Impostazioni di Windows 10 permette di gestire fin nel minimo dettaglio le opzioni del nostro profilo utente.

Gli Esperti rispondono

Che significa?

Cavo Ethernet Cross

I cavi Ethernet Cross vengono utilizzati per collegare due dispositivi senza l'uso di un router. La dicitura Cross o incrociato deriva dalla particolare disposizione dei cavi che compongono il filamento. Rispetto al tradizionale Ethernet, infatti, assumono una posizione diversa.

SSD M.2

Evoluzione dei tradizionali dischi fissi SSD che si collegano via cavo alla scheda madre. A differenza di questi ultimi, le unità allo stato solido M.2 hanno forma e sembianze simili a quelle di un modulo RAM. Per utilizzare lo standard M.2, dobbiamo avere una scheda madre compatibile. Esistono due tipi di tecnologia M.2: M.2 SATA e M.2 PCIe. La prima raggiunge una velocità di 6 Gbps, la seconda di 10 Gbps.

File System

Meccanismo con il quale vengono regolate la posizione e l'organizzazione dei file memorizzati in un disco fisso o una chiave USB. Tutti i dispositivi di archiviazione sono formattati con uno specifico file system. Quelli compatibili con Windows utilizzano FAT, FAT32 ed NTFS, quelli per Linux ext4 o Btrfs, mentre per Mac si usa HFS+.

Velocità oltre i limiti

Il Samsung MZ-V5P512BW 950 PRO è una memoria SSD M.2 PCIe. In lettura fa registrare una velocità di 2.500 MB/s, in scrittura 1.500 MB/s.

L'evoluzione dei dischi SSD

DHo un computer desktop equipaggiato con un disco SSD Samsung Evo 840 da 500 GB, processore Intel Core i7, 16 GB di RAM e scheda video VGA Sapphire R9 290 Vapor-X 4 GB. Com'è facile intuire, non ho problemi di velocità. Tuttavia vorrei sperimentare un'unità di archiviazione ancora più veloce rispetto all'SSD che monto. Pensavo di puntare sui nuovi standard M.2 o PCIe. Secondo voi, quale dei due è il migliore?

Claudio

RCaro Claudio, in primo luogo è importante fare un po' di chiarezza. I due standard cui ti riferisci in realtà rappresentano un'unica soluzione con due varianti. In altre parole, esiste la sola tecnologia M.2 che a sua volta si suddivide in M.2 SATA e M.2 PCIe. Riformulata la tua domanda, ci soffermiamo nello spiegare le differenze tra il primo e il secondo standard. Entrambi rappresentano l'evoluzione dell'attuale modello per dischi fissi SATA. Per utilizzarlo è però fondamentale disporre di una scheda madre compatibile. Prima di acquistare un disco SSD M.2, è importante controllare le



Nuovo standard. Il Samsung MZ-N5E250BW 850 EVO è una memoria allo stato solido con tecnologia M.2 SATA. Rispetto a M.2 PCIe è più lenta.

I dischi fissi SSD M.2 somigliano a un comune banco di memoria RAM

specifiche della mother board. La differenza tra un disco allo stato solido tradizionale e un M.2 sono tante. La prima e forse la più importante è proprio la forma. Le unità SATA cui siamo abituati hanno uno chassis rettangolare e somigliano, anche se in versione ridotta e con alcune differenze, ai comuni dischi fissi meccanici.

Gli SSD M.2, invece, rassomigliano molto di più a un modulo di RAM. Infatti vengono collegati alla scheda madre senza bisogno di cavi, bensì incastonandoli nei rispettivi connettori proprio come facciamo con la memoria di sistema. La variante M.2 SATA rappresenta un anello di congiunzione con la tecnologia tradizionale. Cambia il fattore di forma, ma la velocità rimane sostanzialmente quella dello standard SATA 3 da 6 Gbps. La vera evoluzione è invece rappresentata da M.2 PCIe che consente di raggiungere un trasferimento dati pari a 10 Gbps. Se diamo un'occhiata ai prezzi dei vari modelli in circolazione, scopriamo appunto come gli M.2 PCIe siano ancora piuttosto cari. Il Samsung MZ-V5P512BW 950 PRO HardDisk da 256 GB ad esempio costa **210 euro** su Amazon.it. La variante da 512 GB, invece, viene ben 369 euro. Il Samsung MZ-N5E250BW 850 EVO SSD da 250 GB con interfaccia M.2 SATA viene 103 euro. Certo, la differenza in termini di prestazioni è enorme. Il primo raggiunge una velocità di lettura fino a 2.500 MB/s e di scrittura fino a 1.500 MB/s. Il secondo ha una velocità di lettura fino a 540 MB/sec e in scrittura fino a 500 MB/sec. È come paragonare una cinquecento a una Ferrari.



Connessione Internet a consumo in Windows 10

D In Windows 10 non riesco a scaricare gli aggiornamenti. Dopo una veloce ricerca ho capito il motivo. Uso due chiavette per il collegamento a Internet: una TIM con disponibilità di 3 GB mensili e un'altra H3G a tempo. Il sistema, considerando entrambe le connessioni a consumo, blocca il download degli aggiornamenti. Come posso modificare questa impostazione?

Gianni

R Caro Gianni, hai capito perfettamente l'origine del problema. Con l'uso sempre più frequente di connessioni a consumo, Microsoft ci ha voluto proteggere dai costi derivanti da download corposi. Una connessione a consumo consiste in un collegamento a Internet per cui si paga in base ai dati scaricati o al tempo. Si differenzia dalla connessione flat che invece può essere utilizzata pagan-

do una tariffa fissa. Dato che gli aggiornamenti del sistema operativo sono spesso mastodontici, Windows ne disabilita automaticamente il download se rileva una connessione a consumo. Per modificare questa impostazione, è sufficiente recarsi nel pannello Impostazioni e fare clic sulla funzione Rete e Internet. Scegli il menu Wireless, quindi scorri la lista verso il basso fino a quando non vedi comparire la voce Opzioni avanzate. Selezionala con un clic del mouse. A questo punto compare una nuova schermata che permette di deselezionare l'opzione Imposta come connessione a consumo. Tieni comunque presente che 3 GB non sempre sono tanti. Basta considerare il Windows 10 November Update, anche conosciuto con il nome di Threshold 2. Questo aggiornamento ha una dimensione proprio di

Rendi individuabile questo PC

Consenti al tuo PC di essere individuabile per altri PC e dispositivi nella rete. Per la sicurezza dei tuoi contenuti, è consigliabile consentirlo per le reti private domestiche o aziendali, ma non per le reti pubbliche.



Connessione a consumo

Se il tuo piano dati è limitato e vuoi un maggiore controllo sul consumo dei dati, imposta questa connessione come rete a consumo. Alcune app potrebbero funzionare in modo diverso per ridurre il consumo dei dati quando sei connesso a questa rete.

Imposta come connessione a consumo



Sistema prudente. Per proteggerci da eventuali costi di connessione, se usiamo un collegamento a Internet a consumo, Windows 10 disattiva il download degli aggiornamenti.

3 GB. Se lo scarichi con la tua chiavetta TIM, non potrai più usarla per il resto del mese. Visto che utilizzi que-

sto genere di connessione, tieni sempre sotto osservazione il flusso dati. Eviterai così brutte sorprese.

Windows 10 non memorizza le credenziali della rete Wi-Fi

D Ho un PC acquistato tre anni fa con Windows 7. Sono passato a Windows 10 e non ho avuto problemi nella procedura di aggiornamento. Purtroppo, però, il sistema non riconosce più la chiave di accesso alla rete Wi-Fi. Ogni volta che lo riavvio, mi chiede di inserirla. Come posso risolvere?

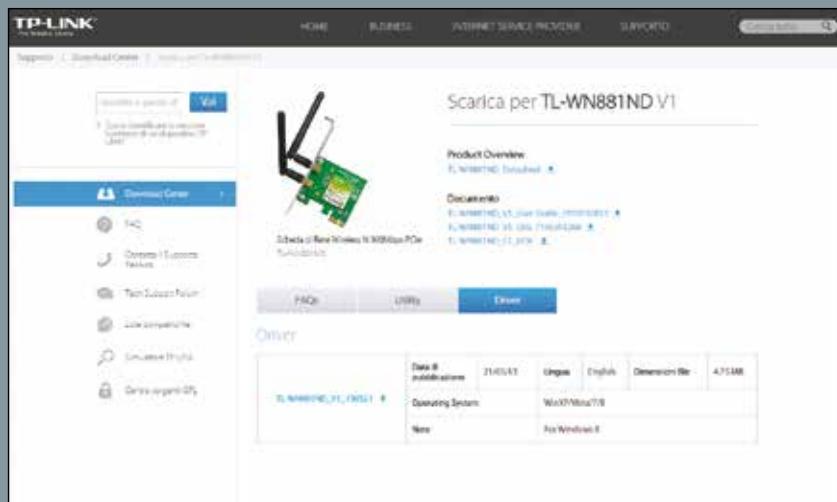
Silvio

R Caro Silvio, se selezioni l'opzione Ricorda credenziali quando inserisci la chiave di accesso Wi-Fi, il sistema dovrebbe memorizzarla. Se questa opzione non funziona, significa che c'è qualche problema con i driver della scheda di rete. Il passaggio da Windows 7 a Windows 10 non è sempre indolore. Anche se in un primo tempo non riscontriamo alcun problema, le incompatibilità sono sempre dietro

l'angolo. Con questo termine non ci riferiamo solo al mancato riconoscimento di una periferica. Come nel tuo caso, può significare anche la perdita temporanea di qualche funzionalità. Recati sul

sito ufficiale del produttore della scheda wireless. Se si tratta di una periferica integrata nella scheda madre, accedi alla pagina di supporto di quest'ultima. Trova gli ultimi driver disponibili

e compatibili con Windows 10. Rimuovi i precedenti e installa quelli nuovi. La procedura è la stessa indicata nella risposta alla domanda: "Internal Power Error in Windows 10".



Occhio ai driver. Anche se apparentemente sembra funzionare tutto, quando aggiorniamo il sistema a Windows 10, controlliamo sempre la presenza di nuovi driver compatibili con il sistema operativo. La scheda TP-Link TL-WN881ND V1, per esempio, non supporta Windows 10.

Visti per voi

Perfetto per l'ufficio

ACER ASPIRE E5-551-T55Y www.acer.it

Un computer portatile che vanta un buon rapporto tra qualità e prestazioni. Monta Windows 10, ha un processore AMD A10 e 4 GB di RAM

€ 399

L'Acer Aspire E5-551-T55Y è un computer versatile, adatto per il lavoro e occasionalmente per il divertimento. Vanta una buona qualità costruttiva, così come un discreto rapporto tra prestazioni e prezzo. Nel momento in cui scriviamo è in promozione da **MediaWorld**.

Connessioni al top

Il processore che equipaggia questo portatile è un AMD A10-7300. Lavora a una frequenza di 1.9 GHz. Attivando la modalità Turbo, possiamo portarlo a 3.4 GHz. La memoria RAM installata è pari a 4 GB. Troviamo poi un disco fisso di tipo meccanico, con spazio di

archiviazione di 500 GB. L'Acer Aspire E5-551-T55Y sfrutta una scheda grafica integrata. Si tratta della AMD Radeon R6 con 2 GB di memoria video. Possiamo utilizzarla per giocare e per guardare con soddisfazione film in Full HD. Il display è retroilluminato a LED, ha una diagonale di 15,6 pollici e risoluzione di 1366x768 pixel. Purtroppo il pannello è lucido, quindi risentiamo piuttosto spesso dei riflessi della luce solare o artificiale. Integrato, troviamo un masterizzatore

DVD SuperMulti Dual Layer per incidere dischi fino a 8 GB. Ci sono poi due porte USB 3.0 e due USB 2.0, una Ethernet e una VGA.

La porta VGA è utile?

Quando acquistiamo un notebook, è fondamentale controllare il numero e il tipo di porte presenti. Quasi tutti i dispositivi moderni non hanno più la VGA. Quest'ultima, infatti, costringeva i produttori a costruire portatili con spessore piuttosto alto. La porta VGA è molto importante, soprattutto se dobbiamo collegare al PC proiettori o monitor un po' vecchi e senza altra connessione video disponibile. Per i dispositivi più recenti si può usare il collegamento HDMI.



AFFARE DEL MOMENTO

Adatto a navigare

ARCHOS 70B HELIUM www.archos.com/it

Un tablet da 7 pollici con modulo 4G integrato. Oltre a essere economico, è perfetto per usare Internet e rimanere in contatto con amici e parenti

€ 99

L'Archos 70B Helium è un tablet da 7 pollici che fa del prezzo il suo principale cavallo di battaglia. Per meno di 100 euro portiamo a casa un dispositivo dotato di modulo 4G. Possiamo così collegarci a Internet in alta velocità, sfruttando la nuova rete mobile di ultima generazione. Nel momento in cui scriviamo è in promozione da **Trony**.

Specifiche risicate

Per giustificare il prezzo ridotto, Archos ha dotato questo tablet di specifiche non particolarmente potenti. Ciò nonostante, l'Helium è in grado di gestire la mag-

gior parte delle app Android senza rallentamenti. Il processore è a quattro core con frequenza di 1 GHz. La RAM, invece, si ferma a un solo GB. La risoluzione dello schermo è pari a 1024x600 pixel. Le fotocamere sono rispettivamente da 2 e 0.3 Megapixel.

Ha i suoi limiti

L'Archos 70B Helium è un tablet ideale per chi cerca un dispositivo senza grandi pretese. È perfetto per navigare in Internet, controllare la posta elettronica, collegarsi alla Cloud e rimanere in contatto con i nostri amici. Tuttavia, a causa del processore poco potente e dello scarso quantitativo di RAM, non possiamo pretendere prestazioni da record. Non è quindi adatto per l'uso intensivo con le applicazioni più esose di risorse.



GIUDIZIO

PRO Modulo 4G, economico, display discreto.

CONTRO Specifiche tecniche di livello medio-basso.

VOTO

7

Il convertibile imbattibile

MEDIACOM M-WPW911 www.trekstor.it

Un convertibile con display da 8.9 pollici capace di sfruttare una risoluzione di 1920x1200 pixel



€ 159

I Mediacom Winpad M-WPW911 è un computer convertibile con un eccellente rapporto tra qualità e prezzo. Sfruttando l'attuale offerta proposta da **Trony**, possiamo portarcelo a casa per circa 160 euro. Si tratta di un affare davvero imperdibile.

Display oltre il Full HD

Questo convertibile viene venduto con tastiera integrata. Ha un display con diagonale di 8,9 pollici e risoluzione superiore al Full HD. Infatti, arriva a ben 1920x1200 pixel. Il processore è a quattro core con frequenza di 1.83 GHz, mentre la RAM si attesta sui 2 GB. Monta perfino un modulo 3G per la navigazio-

ne in mobilità e senza bisogno di una Wi-Fi. La memoria interna per archiviare i nostri documenti è pari a 16 GB. Possiamo comunque espanderla con una scheda micro SD. L'unico aspetto negativo è la presenza di Windows 8.1. Purtroppo, per usare Windows 10, dobbiamo per forza aggiornarlo.

GIUDIZIO

PRO Tastiera inclusa, ottimo display da 1920x1200 pixel, modulo 3G incluso, buon rapporto tra qualità e prezzo.

CONTRO Monta ancora Windows 8.1.

VOTO **8,5**

Occhio all'aggiornamento

Il passaggio da Windows 8.1 a Windows 10 su dispositivi con spazio di archiviazione risicato non è una passeggiata. **Il Mediacom Winpad M-WPW911 dispone di soli 16 GB di memoria interna. Scordiamoci quindi di aggiornare il sistema operativo tramite la procedura guidata.** Dobbiamo per forza formattarlo, quindi reinstallare da capo Windows 10. Se eseguiamo il semplice aggiornamento, verremo bloccati ancor prima di cominciare dal perentorio messaggio: "Spazio insufficiente per eseguire l'operazione".

Grande di nome e di fatto

LG MAGNA www.lg.com/it

Uno smartphone con buone specifiche tecniche a un prezzo davvero interessante



€ 126

GIUDIZIO

PRO Display HD da 720x1280 pixel con specifica Gorilla Glass 3.0, regista filmati in Full HD.

CONTRO Non supporta il 4G.

VOTO **8,5**

Costa meno del previsto

LG Magna, nel momento in cui scriviamo, è in promozione su Amazon.it con uno sconto di 53 euro sul prezzo di listino. Ai 126 euro necessari per acquistare lo smartphone, dobbiamo però aggiungere **9 euro di spedizione**. In totale, il telefono viene a costare 135 euro. Si tratta comunque di un prezzo inferiore a quello proposto dalla maggior parte degli store sul territorio e in Internet. Sempre su Amazon è possibile trovare custodie e pellicole protettive pensate per questo modello.

I Magna di LG è uno smartphone dedicato a chi non vuole spendere un capitale, pur avendo un dispositivo versatile e pratico da usare. Si distingue per l'ottima qualità costruttiva e la capacità di registrare video in Full HD.

Ottime prestazioni

Il processore di questo smartphone è un MediaTek a quattro core con frequenza di 1.3 GHz. La RAM disponibile, invece, è di 1 GB. Grazie alla presenza del processore grafico Mali 400, possiamo utilizzare con la massima soddisfazione anche i giochi ricchi di grafica tridimensionale. Il display

è da 5 pollici con risoluzione HD da 1280x720 pixel. Sfrutta la specifica Gorilla Glass 3.0 capace di renderlo resistente a urti e graffi accidentali. La fotocamera principale è da 8 Megapixel, mentre la secondaria da 5 Mpixel. La memoria per archiviare i nostri dati e i documenti si attesta sugli 8 GB. Niente male!

Visti per voi

Stampe fulminee

BROTHER DCP 1612W www.brother.it

Una multifunzione Wi-Fi laser che stampa in bianco e nero ben 20 pagine al minuto

La Brother DCP 1612W è una multifunzione laser monocromatica. Può quindi stampare e fotocopiare solo in bianco e nero. Possiamo collegarla alla rete locale tramite Wi-Fi, oppure a un singolo computer con la porta USB. Il formato di stampa massimo supportato è A4.

Velocità da record

La Brother DCP 1612W è una multifunzione estremamente veloce. Può stampare 20 pagine al minuto. La risoluzione di stampa è pari a 2400x600 dpi. Quella dello scanner è di 600x1200 dpi. Il toner incluso nella confezione riesce a stampare circa 1000 pagine. La qualità costruttiva è di



€ 99

buon livello. Compatta e dalle dimensioni piuttosto contenute, può essere collocata anche in ambienti poco spaziosi. Sulla parte superiore è presente un pannello LCD a due linee. Non è intuitivo come uno schermo touch a colori, ma permette ugualmente di gestire la maggior parte delle impostazioni senza accendere il computer.

GIUDIZIO

PRO Veloce, pensata per l'uso intensivo, supporta il Wi-Fi.

CONTRO Stampa in bianco e nero.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

SAMSUNG XPRESS M2675F

Multifunzione laser capace di stampare ben 26 pagine al minuto. Peccato non supporti né Wi-Fi né Ethernet.



92 €

CANON I-SENSYS MF3010

Multifunzione laser monocromatica con velocità di stampa pari a 18 pagine per minuto.



116 €

LE ALTERNATIVE

LENOVO H50-50

Un PC desktop con Intel Core i5, 8 GB di RAM e disco fisso da 1 TB. Monta già Windows 10.



560€

ANKERMANN HARDWORK

PC con Intel Core i5, 8 GB di RAM e configurazione ibrida con disco fisso SSD da 120 GB e unità meccanica da 500 GB.



568€

Desktop tuttofare

ASUS P50AD-IT002S www.asus.com/it

Un computer desktop con mouse e tastiera inclusi, perfetto per tutte le occasioni

L'Asus P50AD-IT002S è un computer desktop pensato per l'uso in ufficio e in casa. Non ha specifiche tecniche da record, ma si difende bene in tutti i campi. Possiamo usarlo per lavorare con Office, navigare in Internet, guardare film, ritoccare foto e occasionalmente anche per giocare.

Processore con il Turbo

Il processore che equipaggia questo computer è un Intel Core i5 da 2.9 GHz. Utilizzando la modalità Turbo possiamo portare la frequenza a 3.4 GHz. La RAM installata è di 4 GB, ma niente vieta di espanderla secondo le esigenze. Il disco fisso è di tipo meccanico da 1



€ 540

TB, con supporto per lo standard SATA III da 6 Gbps. Abbiamo poi una grande varietà di porte: ben sei USB 2.0, due USB 3.0, una Ethernet, una VGA e una HDMI. Peccato che come sistema operativo abbia ancora Windows 8.1 anziché Windows 10.

GIUDIZIO

PRO Versatile, tante porte, specifiche bilanciate.

CONTRO Ha ancora Windows 8.1

VOTO 8

Il NAS che si crede una Cloud

BUFFALO NAS LS220DE-EU www.buffalo-technology.it

Un NAS che offre tutte le funzioni più utili per l'uso domestico. Consente di sfruttare una Cloud personale e può essere gestito da dispositivo mobile

I Buffalo LS220DE-EU è un NAS perfetto per l'uso domestico. Costa relativamente poco e permette di sfruttare tutte le funzioni più avanzate di un server per la casa. L'unico inconveniente consiste nell'assenza dei dischi fissi. Nell'offerta presente su **Monclick.it**, dobbiamo acquistarli a parte.

Cloud privata e sicura

Questo NAS può ospitare fino a due unità da 3,5 pollici. Inoltre offre funzioni di Cloud privata. Possiamo archiviare i nostri file in una cartella all'interno del server e accedervi da Internet. Basta solo un collegamento al Web e un browser. La configurazio-



€ 89

ne è molto semplice. Grazie all'App mobile Smart Navigator siamo in grado di procedere anche da smartphone e tablet. Sfruttando le funzioni di backup avanzate, mettiamo in salvo tutti i nostri file più importanti senza alcuna difficoltà. Molto comodo!

GIUDIZIO

PRO Ottimo prezzo, semplice da configurare, funzioni di Cloud privata, accesso da Internet.

CONTRO Dischi fissi non inclusi.

VOTO

8

Scegliere il giusto disco fisso

In linea teorica, in un NAS possiamo montare qualsiasi disco fisso. Esistono però modelli certificati per funzionare al meglio con i server domestici.

Un esempio consiste nella serie Western Digital Red. Queste unità sono pensate per l'uso intensivo e per la gestione in modalità RAID. In più, hanno un resistenza all'usura maggiore rispetto ai dispositivi tradizionali. Il WD Red da 1 TB lo troviamo a circa 70 euro, mentre per quello da 2 TB ci vogliono circa 100 euro.

Il monitor da giocatori

€ 130

AOC G2260VWQ6 www.aoc.com

Un monitor da 21,5 pollici progettato per soddisfare chi ama giocare con il computer. Sfrutta un tempo di risposta pari a un solo millisecondo

L' AOC G2260VWQ6 è un monitor da 21,5 pollici dedicato ai videogiocatori. Grazie al tempo di risposta di un solo millisecondo, possiamo goderci le scene d'azione senza alcun artefatto o ritardo nell'elaborazione delle immagini visualizzate.

Contrasto formidabile

Il display ha una risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel. I rapporti di contrasto sono ottimi. Quello statico è di 1000:1, mentre quello dinamico è pari a 2 milioni a 1. L'angolo di visione reale è di 170°. Possiamo guardare le



immagini anche di lato senza percepire alcun decadimento della qualità. I pulsanti funzione sono incastonati nella zona inferiore destra della cornice, comodamente raggiungibili. Permettono di gestire l'intera configurazione del display. A livello di connettività, abbiamo le porte VGA, HDMI e DisplayPort.

GIUDIZIO

PRO Tempo di risposta di un millisecondo, ottima qualità costruttiva, connettività completa, contrasto elevato.

CONTRO Non si regola in altezza.

VOTO

8,5

Contrasto dinamico e statico

I valori di contrasto sono due: statico e dinamico. Di solito, sui cartellini che troviamo esposti nei centri commerciali, è quasi sempre riportato il secondo. Il motivo è semplice. Essendo sempre alto, attira di più l'acquirente. In realtà il fattore che conta è relativo al contrasto statico. Questo, infatti, rappresenta le reali capacità fisiche del monitor. Quello dinamico viene calcolato e ottenuto applicando specifiche configurazioni in fabbrica.

La tavoletta per iniziare

WACOM CTL-490DB-S INTUOS DRAW www.wacom.com/it-it

Una tavoletta grafica per principianti che fa felice anche chi ha più esperienza alle spalle



€ 68

La Wacom CTL-490DB-S Intuos Draw è una tavoletta grafica ideale per chi vuole iniziare a disegnare con il PC. Ha un costo relativamente basso, a fronte di prestazioni davvero ottime. Viene venduta con il pennino stilo dalla forma anatomica e ridotta. Quest'ultimo sfrutta ben 1024 livelli di pressione. Possiamo tracciare linee sempre precise e dello spessore che preferiamo.

Tasti personalizzabili

La Intous Draw presenta quattro pulsanti nella parte superiore. Sono completamente personalizzabili e consentono di accedere alle più svaria-

te funzioni. Questa tavoletta è pensata soprattutto per i principianti. Infatti, ci aiuta a compiere i primi passi nel mondo del disegno digitale in modo semplice e veloce. Nella confezione sono presenti anche tre punte di ricambio e una serie di vaucher per accedere a servizi esclusivi.

GIUDIZIO

PRO Perfetta per cominciare, facile da usare, stilo di ottimo livello.

CONTRO Connessione wireless opzionale.

VOTO **8,5**

Dotazione completa

Nella confezione della Wacom Intous Draw troviamo Draw Pack, un pacchetto software composto da diversi programmi, tra cui il famoso Artrage Lite. Sebbene non sia la versione completa di tutte le funzioni, permette di prendere confidenza con i principali strumenti senza farci mancare niente. **Troviamo poi un vaucher da 20 euro per stampe digitali e 30 giorni di tutorial online per sfruttare al meglio la tavoletta.** I vaucher si attivano solo dopo la registrazione sul sito ufficiale www.wacom.com/it-it.

La borsa salva tablet

TUCANO DRITTA VERTICAL 10 www.tucano.com/it

Un borsa a tracolla perfetta per portare un tablet da 10.1 pollici e i nostri accessori personali



€ 22

La Dritta Vertical di Tucano è una borsa a tracolla per iPad e tablet fino a 10.1 pollici. Si distingue per la straordinaria comodità con cui si porta in giro. La qualità costruttiva inoltre è di alto livello. Compatta e sottile, l'interno è rivestito in materiale antigraffio. In questo modo, evitiamo che i nostri dispositivi si danneggino accidentalmente.

altri oggetti d'uso comune che dobbiamo avere sempre a portata di mano. La tasca centrale è dedicata al nostro dispositivo mobile. Quella retrostante, invece, può ospitare senza problemi un quotidiano o una rivista. La tracolla è sganciabile e regolabile in base alle necessità.

GIUDIZIO

PRO Le tasche interne sono dotate di materiale antigraffio, pratica da usare e portare in giro.

CONTRO Tracolla troppo ruvida.

VOTO **8**

Quale borsa scegliere?

Quando scegliamo una borsa per i nostri dispositivi, è importante pensare bene all'uso che ne facciamo e a come siamo soliti spostarci. Se preferiamo la moto o lo scooter, uno zaino rappresenta sicuramente una soluzione migliore rispetto alla borsa a tracolla. Se invece viaggiamo in treno o in auto, la valigetta non ha paragoni in quanto a comodità e praticità d'uso. Se andiamo spesso a piedi, assicuriamoci che la borsa o lo zaino siano trattati per resistere al meglio alla pioggia battente...

La tastiera per Smart TV

LOGITECH TOUCH K400 www.ravpower.com

Una tastiera da utilizzare con i moderni televisori che si collegano a Internet e permettono l'uso delle applicazioni

La Logitech Touch K400 è una tastiera perfetta per essere usata con i moderni Smart TV. Si è recentemente rinnovata con una versione rivista sia nell'estetica sia nelle funzioni. Nel momento in cui scriviamo è in promozione su Amazon.it.

Ha tutto quello che serve
La K400 integra un pratico touchpad per muovere il cursore sullo schermo con l'uso di un solo dito. I tasti sono morbidi, ammortizzati e co-

modi da usare. Grazie alla connettività wireless, possiamo controllare il TV direttamente dal divano. Il raggio d'azione massimo è pari a 10 metri, quindi più che sufficiente per coprire anche le stanze più grandi. Sono presenti una serie di tasti multimediali che permettono di gestire la riproduzione di musica e film. La durata delle batteria dichiarata è di ben 18 mesi.



€ 30

GIUDIZIO

PRO Grande autonomia, pratica e comoda da usare.

CONTRO Non adatta all'uso intensivo.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

LOGITECH K480

Una tastiera multi-dispositivo pratica da usare e portare in giro. È compatibile con PC, Mac, Android e iOS.



39 €

TRUST ADURA

Tastiera compatta con trackball per la gestione del cursore. Si collega via Wi-Fi con un raggio d'azione di 10 metri.



38 €

LE ALTERNATIVE

ARCTIC S111

Set composto da due speaker portatili di colore giallo lime. Stupiscono per la discreta qualità sonora.



EWENT SPEAKER

Diffusori portatili con potenza di 4 Watt. Dispongono di un controllo integrato per la regolazione del volume.



15 €

Musica portatile

PHILIPS SPA 2201 www.philips.it

Un set audio composto da due piccole casse portatili che si autoalimentano dalla porta USB del computer

I Philips SPA 2201 Attive Minispeaker è un set composto da due diffusori. Si distingue per l'ottima qualità costruttiva e per la compattezza. È perfetto per l'uso sia in mobilità sia con i PC desktop. La finitura dei due altoparlanti è particolarmente elegante. Le plastiche bianche che li ricoprono si adattano alla perfezione a qualsiasi computer. Grazie alla compatibilità totale, possiamo usarle sia con sistemi operativi Windows sia con i Mac.

€ 70



GIUDIZIO

PRO Discreta qualità del suono, piccole e compatte, design elegante e rifinito, si alimentano da USB.

CONTRO Non hanno il controllo integrato per la regolazione del volume.

VOTO 8

Ottime prestazioni

Il suono, seppure non estremamente potente, è cristallino e pulito. Anche se alziamo il volume ai massimi livelli non si percepiscono particolari distorsioni. L'alimentazione avviene tramite cavo USB. Non abbiamo quindi il problema di doverli collegare alla presa di corrente.

Recuperare i file cancellati dal PC

Recuva è un programma gratuito che ci permette di riavere i file che abbiamo cancellato per errore. Funziona anche in situazioni disperate, come quando facciamo "tabula rasa" del disco fisso per installare da zero il sistema operativo

Cancellare per errore un file che ci serve è una delle esperienze più frustranti che ci possa capitare quando usiamo un PC. Se il file si trova ancora nel cestino di Windows, possiamo recuperarlo in un attimo con la funzione di ripristino. Purtroppo, però, a volte ci accorgiamo di aver cancellato il file solo dopo aver svuotato il cestino. Anche in questo caso fortunatamente non è detto che il file sia irrecuperabile. Quello che ci serve è Recuva, un programma gratuito che possiamo scaricare dal sito www.piriform.com/recuva.

I dati sono ancora lì
Il recupero dei file cancellati è possibile sfruttando il metodo che Windows usa per gestire il disco fisso del nostro computer. Quando eliminiamo qualcosa attraverso Windows, infatti, i dati corrispondenti non vengono cancellati subito. Il sistema operativo si limita a "far sparire" il collegamento ai dati, un po' come se uno scatolone in un magazzino venisse tolto dal registro delle merci ma non ancora buttato via. **Il contenuto**

del file è ancora memorizzato sul disco fisso e i dati saranno accessibili fino a quando Windows non userà lo spazio occupato da quei **dati per scrivere di nuovi**. Questa logica vale sia per i file cancellati, sia per l'eliminazione di intere partizioni del disco fisso e addirittura per la formattazione del disco. In tutti questi casi, Recuva è in grado di analizzare il disco fisso del PC e visualizzare tutti i file cancellati che sono ancora integri e che quindi possono essere recuperati.

Qualche accorgimento

Se i dati non vengono cancellati fino a quando Windows non deve usare lo spazio che occupano, è importante evitare che questo accada. Appena ci accorgiamo di aver cancellato un file che ci serve **dobbiamo evitare in tutti i modi di avviare operazioni che comportino la scrittura di dati sul disco fisso**, come copie o spostamenti di file, ma anche modifiche delle partizioni e installazioni di programmi. In questo modo aumenteremo di molto la probabilità di riavere quei file che abbiamo cancellato per errore.

Non solo dal computer

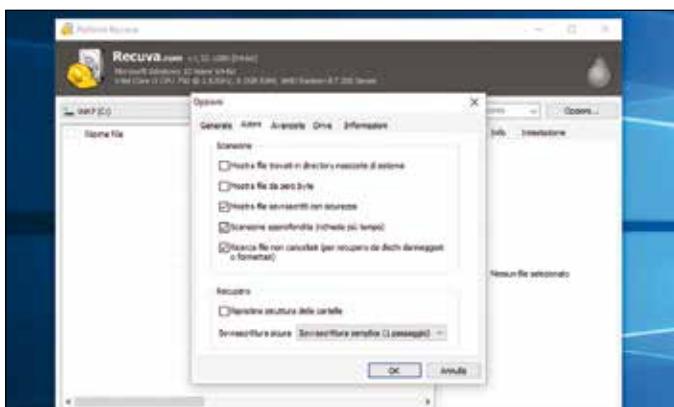
Il sistema di recupero dei dati di Recuva permette di analizzare qualsiasi tipo di supporto comprese, per esempio, le schede di memoria che usiamo con la nostra macchina fotografica, i dischi esterni o le chiavette USB. Il programma non ha limitazioni per quanto riguarda il tipo di file che possiamo ritrovare. L'unica condizione è che l'unità da cui

vogliamo recuperare i file sia funzionante. Nel caso in cui sia invece fisicamente danneggiata, dovremo rivolgerci a un negozio specializzato. Teniamo presente, però, che questo tipo di servizi richiedono un elevato grado di competenza e strumenti molto raffinati. Due elementi, questi, che rendono l'operazione molto costosa. Starà a noi capire se ne valga o meno la pena.

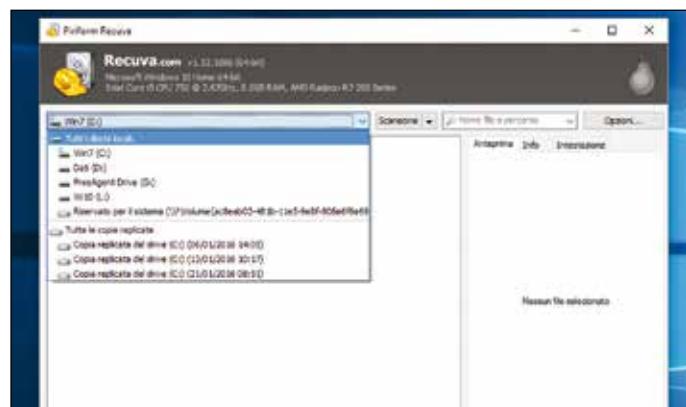


L'installazione. Nel corso della procedura d'installazione, Recuva ci propone anche CCleaner, un programma per la manutenzione del sistema operativo. Se non ne abbiamo bisogno possiamo evitare di instalarlo.

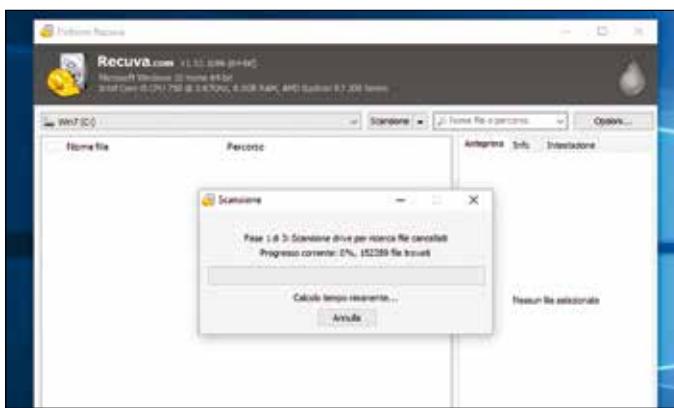
RECUVA: ANDIAMO A CACCIA DEI FILE ELIMINATI



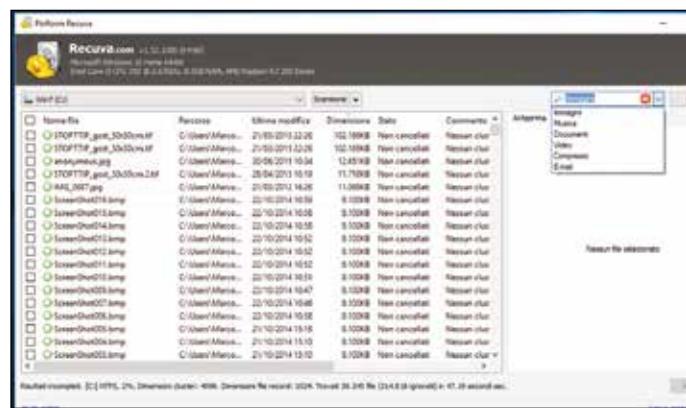
1 Selezioniamo le opzioni. Recuva permette di personalizzare la scansione in base al risultato che vogliamo ottenere. In particolare consente di utilizzare la modalità di **Scansione approfondita**, che permette di recuperare un numero maggiore di file. Teniamo presente, però, che la procedura sarà più lunga.



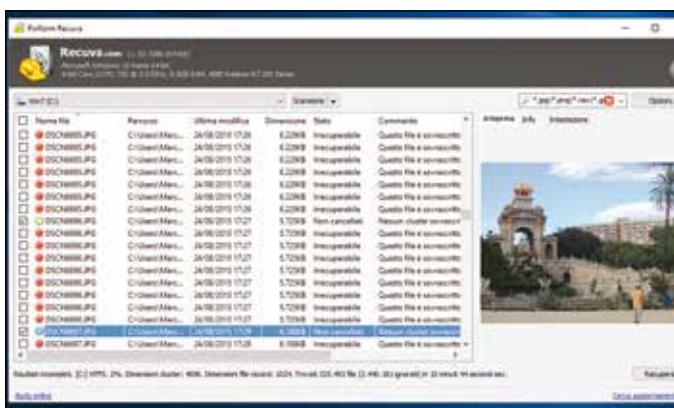
2 Scegliamo il disco da analizzare. Il menu a tendina consente di selezionare l'unità che vogliamo analizzare mentre andiamo a caccia dei nostri file. Il programma permette di eseguire la ricerca anche sulla partizione in cui abbiamo installato il sistema operativo, senza nemmeno dover riavviare il computer.



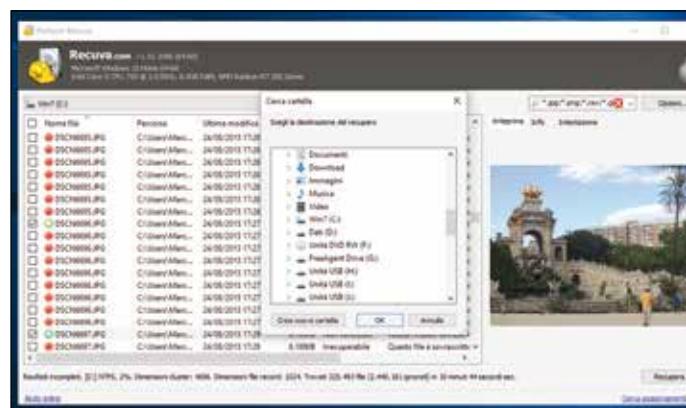
3 Avviamo la scansione. Un clic sul pulsante **Scansione** avvia la procedura. Dopo qualche tempo, il programma visualizzerà anche una stima di quanto impiegherà. Teniamo presente che se il disco è molto grande potrà volerci parecchio tempo. Una buona idea è quella di avviare Recuva prima di andare a dormire.



4 I risultati. Una volta completata la scansione, il programma mostra l'elenco dei file rintracciati. Possiamo usare il sistema di controllo e ordinare per nome, dimensioni, data di ultima modifica o percorso. Tra le **Ozioni** c'è anche la possibilità di visualizzare le cartelle in un grafico ad albero.



5 Si può recuperare? Non tutti i file individuati potranno essere recuperati. Nel caso in cui siano stati parzialmente sovrascritti, infatti, Recuva non sarà in grado di restituirceli. Quelli evidenziati con un'icona verde, però, non daranno problemi. Nella parte destra della finestra possiamo vederne un'anteprima.



6 Il recupero. Aggiungiamo un segno di spunta accanto ai file che intendiamo recuperare e facciamo clic sul pulsante **Recupera** che si trova nella parte inferiore destra della finestra. Selezioniamo una cartella di destinazione e facciamo clic su **OK**. In pochi secondi riavrremo i nostri file.



Ecco le novità tecnologiche che ci cambieranno la vita!

Il 2016 sarà un anno fondamentale per quanto riguarda le nostre abitudini e il nostro modo di sfruttare la tecnologia: molti dei prodotti che abbiamo visto solo in TV o nei più famosi film di fantascienza arriveranno finalmente anche nelle nostre case

L'anno in corso e quelli a venire verranno ricordati come un periodo rivoluzionario dal punto di vista dell'innovazione tecnologica. Molti esperti paragonano l'importanza dei cambiamenti che trasformeranno la nostra vita quotidiana all'avvento dei computer o di Internet. La tecnologia protagonista di questi mutamenti però non sarà una sola. Le parole d'ordine per comprendere cosa succederà da oggi al 2020 sono quattro: casa, salute, droni e robot. Nonostante il periodo di crisi che sta affrontando il mercato dell'elettronica di consumo a causa del caro prezzi, presto ci saranno nuovi dispositivi (quasi sempre connessi in



Rete) di cui non potremo più fare a meno. I motivi sono due: o sono oggetti che ci faranno divertire in modi nuovi e inaspettati oppure, cosa ancora più importante, sono strumenti che ci semplificheranno la vita.

Il futuro corre veloce

Negli ultimi mesi si è parlato tanto di **Internet delle Cose**, l'ecosistema di oggetti connessi in Rete e in grado di comunicare tra loro e con i nostri smartphone e tablet. Serviranno a gestire in modo più comodo la casa, il tempo libero, la salute e molto altro ancora. Il numero di prodotti e applicazioni che rientrano all'interno di questa innovazione tecnologica si sta moltiplicando a dismisura. Per

questo motivo, molti esperti ritengono che sarà il 2020 l'anno in cui potremo davvero considerarci entrati a pieno titolo nell'era di Internet delle Cose, mentre precedentemente si era parlato del 2025. Mancano solo 4 anni! La trasformazione è già in atto.

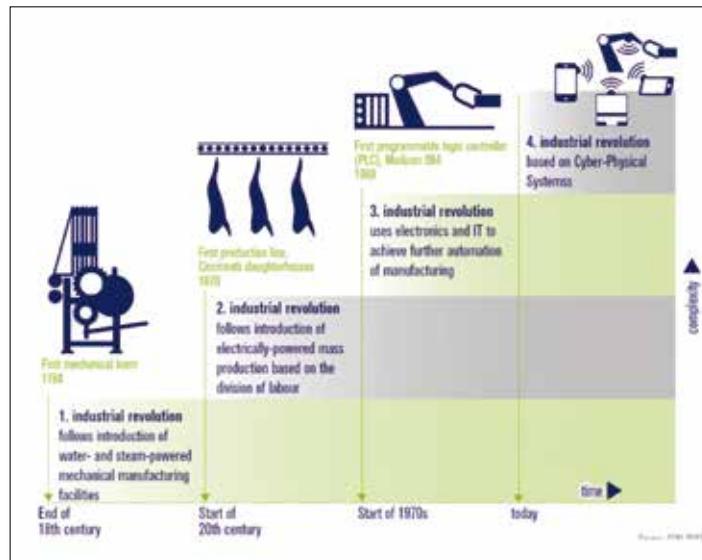
La casa è in Rete

Non è facile pensare di collegare via Wi-Fi tutti i nostri elettrodomestici, così da controllarli

a distanza. Eppure è quello che potrebbe avvenire presto. In alcuni casi poter intervenire sulla lavatrice o sul frigorifero mentre siamo in ufficio sarebbe un sogno: potremmo azionarli dallo smartphone, purché qualcuno si sia ricordato di metterci qualcosa dentro. Quando arriviamo a casa la cena potrebbe essere cotta e il bucato appena lavato e asciugato, pronto da stirare senza troppa fatica. Tanti di noi non

Le parole d'ordine sono: casa, salute, droni e robot. Questa è la rivoluzione tecnologica del 2016

La quarta rivoluzione industriale



Noi potremo viverla. Questa infografica è scritta in inglese, ma le immagini parlano chiaro: presto vivremo una quarta rivoluzione industriale trainata dai robot e dai dispositivi connessi che compongono il mondo di Internet delle Cose. Forse non ne siamo ancora pienamente consapevoli, ma questa trasformazione è già iniziata!

si fidano all'idea di lasciare un elettrodomestico in funzione senza nessuno in casa, perché potrebbe fare dei danni. Per risolvere l'inconveniente molti saranno dotati di una videocamera che ci permetterà di controllare se tutto sta andando nel verso giusto. Per ora azionare da remoto una lavasciuga o un forno è difficile, perché le prese intelligenti in commercio ci permettono semplicemente di dare o non dare corrente a quello che vi abbiamo collegato. Sono molto più comode, ad esempio, per accendere una lampada. Ma presto queste difficoltà verranno superate. I sistemi antifurto composti da più elementi che comunicano via WiFi (come sensori per porte e finestre, videocamere, rilevatori a infrarossi etc) sono già piuttosto evoluti. Tra gli elettrodomestici che verranno innovati ci sono sicuramente i frigoriferi. I nuovi modelli **Signature Refrigerator** proposti da **LG**, per esempio, saranno dotati di un pannello in vetro oscurato. Basterà bussare due volte sulla superficie perché diventino trasparente e ci permetta di controllare il contenuto senza

aprire inutilmente la porta. In alcuni casi le novità introdotte sono piccole, ma geniali: sempre LG ha pensato a un meccanismo che consente di aprire il frigo appoggiando la punta del piede in un punto preciso: così se abbiamo le mani impegnate non avremo difficoltà. Ovviamente è un frigo intelligente, quindi sa distinguere tra il tocco di uomini e animali. Non sappiamo ancora quando LG metterà il frigo in commercio, ma di certo non sarà l'unica azienda a presentare molto presto frigoriferi di ultima generazione. Per il momento però i prezzi saranno piuttosto alti. Signature di LG è una gamma completa di prodotti innovativi che comprende anche un TV Oled con schermo sottile, una lavatrice con doppio cestello per lavare due carichi contemporaneamente e un purificatore d'aria.

Il cervello di casa

Molti produttori proporanno degli strumenti per coordinare nel modo più intelligente possibile tutti gli elettrodomestici e gli elementi connessi. Oppure ci saranno soluzioni che potremo configurare a se-

conda delle necessità. Come **Mother** di **Sen.se**, che in inglese significa Mamma. La forma dell'unità centrale ricorda quella di un birillo o di una pera e le dimensioni sono piuttosto contenute. È accessoriata di quattro sensori da applicare a oggetti di uso comune (se ne possono aggiungere anche di più). A cosa servono? Rilevano e analizzano i movimenti. Se ne applichiamo uno alla spazzolino da denti di nostro figlio, controlleremo se li è lavati oppure no, anche quando siamo fuori casa. Basterà utilizzare l'applicazione collegata e installata sullo smartphone e attivare un avviso da ricevere tramite l'unità centrale. Un sensore può essere collegato alle chiavi di casa per sapere se i bambini sono rientrati, oppure ancora può verificare la temperatura di un ambiente o rilevare la presenza di intrusi. La cosa più geniale è che questi sensori possono essere utilizzati

di volta in volta a seconda di quello di cui abbiamo bisogno. Mother si può ordinare e costa completa di 4 sensori **290 euro**, <https://sen.se>.

Un ruolo per Windows 10

Microsoft e **Samsung** hanno stretto un accordo sullo sviluppo di prodotti dell'ecosistema Internet of Things. Il colosso coreano si occuperà degli oggetti veri e propri: frigoriferi, TV, lavastoviglie, sensori e chi più ne ha più ne metta. Microsoft, invece avrà il compito di sviluppare la piattaforma software che permetterà ai prodotti di comunicare tra loro e in Rete. **Windows 10** dovrebbe avere un ruolo interessante nel settore, perché secondo l'azienda di Redmond sarà possibile gestire e interrogare i dispositivi intelligenti di casa sfruttando semplici comandi vocali da impartire a **Cortana**, l'assistente digitale presente nel nuovo sistema operativo.

I prodotti del prossimo futuro in mostra a Las Vegas!



LA FIERA

Il **CES** di Las Vegas da oltre quaran-t'anni è la fiera che presenta ad ogni inizio di un nuovo anno tutti i prodotti più interessanti e innovativi che prima o poi arriveranno sul mercato. Quella del 2016 è stata un'edizione incredibile, ricca di novità che cambieranno la nostra vita. La maggior parte dei prodotti di cui parliamo in queste pagine è stata presentata a Las Vegas a gennaio 2016, oppure aveva debuttato nel 2015 ma solo ora è arrivata sul mercato e possiamo toccarla con mano. Il CES non è più soltanto una fiera di elettronica perché ospita al suo interno innovazioni di ogni tipo, dalle auto che si guidano da sole ai vasi che si prendono cura in modo automatico delle piante che ospitano. Si tratta di

una novità molto curiosa, presentata proprio alla fiera di Las Vegas dall'azienda Parrot. Si chiama **Parrot Pot** ed è un contenitore in apparenza banale. Invece è in grado di comprendere se una pianta ha bisogno di acqua e adattarsi alle sue esigenze. In questo modo non avremo più piante troppo bagnate o troppo secche... Quando nel sottovaso c'è poca acqua a disposizione, i sensori ottimizzano l'irrigazione in modo che la pianta sopravviva fino al nostro ritorno. Non avremo cattive sorprese al rientro dalle vacanze: l'applicazione ci dirà come stanno le nostre benamate piantine. Il CES di Las Vegas è tutto questo e molto altro ancora: una entusiasmante vetrina sulla società del prossimo futuro.



Sensori tuttofare. Mother è un dispositivo intelligente che ci permette di controllare a distanza gli oggetti. Grazie ai sensori associati, che l'azienda produttrice chiama "biscotti", possiamo scoprire dove abbiamo lasciato le chiavi di casa, controllare che la temperatura nella stanza dell'ultimo nato sia corretta e molto altro ancora.

La salute prima di tutto

Gli indossabili non sono una novità. Ci sono i braccialetti che monitorano le pulsazioni cardiache e ci dicono quante calorie bruciamo durante la corsa, oppure orologi da bambini con il GPS per verificare che nostro figlio non si allontani troppo mentre gioca al parco. Quest'anno sul mercato arriveranno tantissimi indossabili dedicati alla salute: fasce, bracciali, scarpe, magliette. Molto interessante è **LifeQ**, una piattaforma che può essere sfruttata attraverso diversi tipi di dispositivi da portare addosso. I suoi sensori registrano molti dati che ci riguardano, come le pulsazioni, quello che mangiamo, il movimento che facciamo, la qualità del sonno, etc... Poi li elaborano per creare un modello di funzionamento del nostro corpo, aiutandoci a capire ogni giorno qual è il nostro stato di salute. Più che di un prodotto in sé si tratta di una serie di componenti che potremmo trovare presto inserite negli indossabili.



tutti grande affinità con la tecnologia, la notifica sulla pillora errata/dimenticata può arrivare tranquillamente sullo smartphone dei familiari. Possiamo ordinare la scatola online sul sito del produttore per circa **70 euro**, www.tricella.com. Sempre per andare incontro agli anziani c'è anche **Gyенно Spoon**, un cucchiaino dedicato a chi soffre di tremori. Risponde ad ogni piccola sollecitazione con un movimento uguale e contrario per evitare che il cibo cada. Per ora si può ordinare solo dal Giappone, a un prezzo di **30**

euro più spese di spedizione, www.gyenno.com/spoon-en.

MOCaheart invece è un dispositivo portatile che monitora la salute del nostro cuore grazie ad una veloce scansione del pollice. Basta premerci il dito sopra per inviare tutti i dati più importanti

ti all'app installata sul nostro smartphone. Potremo valutare la frequenza cardiaca o i livelli di ossigeno del sangue. Lo troviamo su *mocacare.com* a **140 euro**.

Il cielo sopra di noi

I droni sono uno degli argomenti caldi di questo nuovo anno. Si tratta di velivoli di dimensioni compatte. Alcuni sono comandati a terra da un operatore, altri sono in grado di muoversi da soli, come **Hexo+**. Sappiamo che alcuni colossi di Internet come **Amazon** hanno intenzione di utilizzarli per le consegne degli ordini. Ne esiste perfino uno in grado di trasportare dei passeggeri. Si chiama **EHang 184** ed è un prototipo cinese che può ospitare nella sua cabina un uomo che pesa massimo 100 chili. Vola per 23 minuti circa fino a 100 chilometri orari, sfruttando un motore elettrico e si ricarica in due ore di tempo. Un drone come questo però è considerato piuttosto pericoloso e per il momento

Sul mercato arriveranno tantissimi dispositivi indossabili per controllare la nostra salute

TRASPORTI

Anche le auto cambieranno

Il settore delle automobili vivrà un periodo di grande fermento, grazie alla diffusione maggiore di **auto elettriche e veicoli dotati di veri e propri computer**... Per le auto che si guidano da sole invece dovremo aspettare sicuramente qualche anno in più, soprattutto perché dovranno superare le regole imposte dalla sicurezza stradale. Tra le tante automobili futuristiche ci ha colpito la **Chevrolet Bolt**, un'auto elettrica a 5 posti, con 320 km di autonomia e la possibilità di ricaricarsi rapidamente in soli **45 minuti**. Una serie di elementi contribuiscono a ottimizzare l'autonomia del veicolo: i materiali leggeri come la fibra di carbonio, l'alluminio e il magnesio, ma anche l'aerodinamica migliorata dalle prese d'aria collocate sul parafangio posteriore e altri piccoli accorgimenti. Usando un normale caricatore di potenza pari a 6,6 kW e una tradizionale presa di corrente alternata, però, serviranno comunque 9 ore per la ricarica.

La cosa più interessante della Chevrolet Bolt è il prezzo, che dovrebbe aggirarsi attorno ai 28mila euro. L'auto si muove senza pesare sull'ambiente e offre diverse modalità di guida, sia per chi è abituato a usare la macchina in città sia per chi la usa nei viaggi medio-lunghi fuori porta. L'automobile ospita

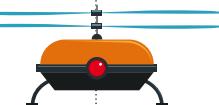
fino a 4 passeggeri ed è caratterizzata dal tettuccio panoramico in vetro. Sulla console di guida troneggia un display da 10 pollici. Utilizzando l'applicazione Bolt EV Connect è possibile effettuare prenotazioni e pagamenti via smartphone e facilitare le operazioni di parcheggio, ma anche bloccare o aprire le portiere direttamente dai dispositivi mobili. Un vero gioiellino!



ECCO IL NOSTRO FUTURO

- Guideremo automobili elettriche in grado di parcheggiarsi da sole.
- Potremo controllare i nostri elettrodomestici in modo che tutto sia pronto per il nostro rientro dal lavoro, cena compresa.
- Tra i nostri assistenti preferiti ci saranno i robot, che ci aiuteranno a prenderci cura dei nostri figli, degli anziani e degli animali domestici.
- Ci divertiremo a giocare e scattare foto con droni di piccole dimensioni, mentre quelli più grandi consegneranno i nostri acquisti fatti su Amazon.
- La nostra casa sarà molto più autonoma e controlleremo meglio i consumi di luce, acqua e gas.

non ha ancora ottenuto il permesso di volare in nessuna città o stato del mondo. Nel frattempo possiamo consolerci con i droni per il tempo libero, che invaderanno presto il mercato. Non solo ci divertiremo a farli volare per dimostrare la nostra bravura di piloti, ma potremo scattare foto e riprendere video. Tra i droni interessanti c'è **Parrot Bebop 2**. Ultraleggero perché pesa solo 500 grammi, è dotato di fotocamera full-HD grandangolare integrata. Ha un'autonomia di volo di 25 minuti, non male per gli standard ottenuti fino ad oggi dai concorrenti. Sarà presto disponibile nei negozi a un prezzo di circa **550 euro**. Non dimentichiamo che i droni, oltre a essere uno strumento di divertimento e un potenziale mezzo di trasporto per cose e persone, saranno anche impiegati in settori come l'agricoltura o l'edilizia, per irrorare selettivamente di sostanze disinfestanti le piante malate o controllare lo stato di un terriero dall'alto, anche in caso di calamità naturali. Le possibilità d'uso sono tantissime. Per questo è facile pensare che i droni potrebbero presto invadere i nostri cieli...



di milioni di posti di lavoro. Allo stesso tempo però, renderanno più semplice la nostra vita sotto tanti punti di vista. Ci saranno i robot fattorini, quelli che faranno la spesa per gli anziani malati, i robot baby-sitter o fisioterapeuti e quelli specializzati nella tenuta della contabilità aziendale. Non succederà in un solo anno, ma questo incredibile stravolgiamento sarà già in gran parte avvenuto per il 2020, o almeno questo è quello che pensano gli esperti di settore. Nella categoria dei robot che possiamo già acquistare (ma solo online) diversi ci hanno colpi-

to. Tra i più semplici e basilari c'è **Romo**, un robot che può essere controllato da iPhone, progettato per insegnare ai bambini la programmazione in modo semplice e intuitivo. È in grado di rilevare i volti o inseguire un bersaglio mobile. Lo troviamo anche su Amazon. it a circa **90 euro**. Ce ne sono poi di molto evoluti, robot veri e propri come **Nao** o **Pepper**,

che possono comunicare con noi in modo naturale e muoversi abilmente all'interno di una casa. Non sfruttano propriamente l'intelligenza artificiale ma riescono a riprodurre il comportamento umano e a imparare cose nuove interagendo con noi. I prezzi partono da **1300 euro**, ma esistono anche robot tecnologicamente avanzati a soli 600 euro.

Più reale del vero

VIRTUALE



Attualmente i visori per la realtà virtuale, che ci consentono di essere proiettati in "un altro" mondo, vengono sperimentati soprattutto per l'intrattenimento nelle sale, ma c'è comunque chi sta puntando sulla vita di ogni giorno, nonostante alcuni fallimenti illustri come quello dei Google Glass. Gli occhiali intelligenti **Walker**, ad esempio, servono a sfruttare la realtà aumentata con i giochi sul telefono o lo smartphone, per divertirsi al meglio anche a casa. Leggeri e molto semplici, questi occhiali prodotti da **Telepathy Japan** sono in grado di connettersi alle reti mobile senza SIM. Al momento arriveranno nei negozi solo in Giappone, Stati Uniti e Canada, ma presto potremo vederli anche in Europa, sempre che abbiano successo. Nel frattempo la realtà virtuale attrae ogni giorno di più gli artisti e i produttori cinematografici. Non è escluso che in un futuro molto vicino avremo la possibilità di gustarci un film di cui ci sentiremo parte integrante.



I robot amici. Ci aiuteranno a organizzare al meglio l'appartamento, potranno occuparsi degli anziani quando noi non possiamo essere in casa, potranno interagire con i bambini e più in generale alleggerire le nostre incombenze quotidiane. Sembra incredibile, ma presto molto di noi ospiteranno in casa un robot!

L'anno dei robot

I robot entreranno nelle nostre case e negli uffici già a partire da quest'anno. Nei prossimi cinque causeranno dei problemi sociali significativi perché potrebbero essere responsabili della scomparsa



sailsquare
get on board with people you like

Sailsquare la startup italiana delle vacanze in barca a vela

Due ragazzi con la passione per la vela decidono di realizzare un social network che mette in contatto skipper e amanti del mare. Risultato: in poco tempo il sito ha raccolto oltre 30mila iscritti!

La storia di Riccardo Boatti e Simone Marini è quella di due professionisti della comunicazione e del Web. Ambedue assunti, con un lavoro a tempo indeterminato e uno stipendio sicuro, ma con una passione smisurata per il mare. È stata questa passione, in particolare per la barca a vela, a insinuarsi come un tarlo nella mente dei due, fino al punto di convincerli ad abbandonare tutto e creare una piattaforma Web in grado di mettere in contatto i proprietari di una barca a vela con le tante persone che amano il mare e vogliono regalarsi una vacanza alternativa.

Prima era solo un'idea
«È stato come un semino nel cervello – ci ha raccontato Riccardo Boatti – ogni volta che si portava gente nuova in barca c'era un piacere inaspettato nel salire a bordo e osservare le reazioni delle persone. Il collante di tutto questo era sempre lo skipper. Mano a mano questo semino è maturato in un progetto concreto. Ci siamo detti: perché non farne un lavoro?». Così i nostri eroi hanno messo giù un piano d'azione

e investito nel loro progetto 70mila euro che avevano messo da parte nel tempo. Ora quel semino si chiama **Sailsquare** e per Riccardo, Simone e altri ragazzi è diventato un lavoro vero. «In realtà – racconta Riccardo – sia io che Simone avevamo già degli ottimi lavori, con stipendio garantito. Ma quando credi in un progetto devi avere il coraggio di metterti in gioco sul serio».

Il concetto cardine espresso da Riccardo Boatti è quello tipico di uno che crede nel proprio progetto. Per fondare una startup e cercare finanziatori devi dimostrare in prima persona che in quel progetto ci credi anche tu. Non puoi fondare un'azienda nel tempo libero, non ci crederebbe nessuno e difficilmente troveresti investitori. Invece Sailsquare di investitori ne ha trovati. Nel 2014 un gruppo di business angels, persone che investono in nuovi progetti, ha messo 200mila euro in mano a Riccardo per finanziare la startup.

Come funziona

Abbiamo chiesto a Riccardo Boatti di raccontarci in poche battute cosa è Sailsqua-

re. «Sailsquare è un luogo in cui si incontrano persone che vogliono fare una vacanza in barca a vela e skipper appassionati che amano ospitare gente sempre nuova sulla propria barca». Quindi, in pratica è un marketplace, come si dice adesso. Chi possiede una barca si iscrive e propone un percorso. Chi cerca una

vacanza si iscrive e sceglie. Conosce altre persone e sa in anticipo con chi condividerà il viaggio. Sailsquare trattiene una percentuale: il 15 % dagli armatori e il 5% dai viaggiatori. L'idea è semplice quanto geniale, ma tutte le buone idee in fondo lo sono.

I primi tempi

Abbiamo chiesto a Riccardo Boatti com'è stato l'inizio dell'avventura con Sailsquare. «Duro! Spesso è più dura di quello che immagini. Servono costanza e perseveranza perché i motivi per mollare sono infiniti. Se però credi nel progetto devi saper resistere e andare avanti. In genere si molla troppo tardi o troppo presto. Rimanere lucidi e avere chiara la situazione del mercato è fondamentale. Noi alla fine, siamo riusciti a farci conoscere sfruttando le nostre competenze, partecipando a fiere, attraverso l'editoria di settore, con campagne Facebook. Il primo anno avevamo già 40 armatori iscritti. Nel 2013 abbiamo avuto le prime prenotazioni e revenue. Nel 2014 abbiamo capito che il modello funzionava. Nel 2015 la piattaforma aveva oltre 30mila iscritti».

Oggi Sailsquare ha deciso di espandere le proprie rotte in tutto il mondo e noi siamo certi che la ciurma di questa formidabile startup ce la farà ancora. Per saperne di più: www.sailsquare.com.



Riccardo Boatti aveva un ottimo lavoro e uno stipendio garantito, ma ha deciso di mollare tutto e mettersi in proprio con Sailsquare.

ABBONATI SUBITO!



SCONTO DEL
12%
1 anno
24 numeri

**39,90€ invece
di 45,60€**

Potrebbero
interessarti
anche:



App journal
€ 49,90 sconto del 30%



Mac Magazine shopping n.1
€ 9,90 su www.spreastore.it

Sei già abbonato? Rinnova ora! Per te c'è uno SCONTO del 18% (3 numeri omaggio)

PERCHÉ ABBONARSI:

- Prezzo della rivista bloccato per un anno
- Sicurezza di ricevere tutti i numeri

SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI:

CHIAMACI E ATTIVEREMO INSIEME IL TUO ABBONAMENTO

• **TELEFONA** al N. 02 87168074

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00
18,00. Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a
una normale chiamata su rete nazionale in Italia.

• **ONLINE** www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti

• **FAX** invia il coupon al N. 02 56561221

• **POSTA** Ritaglia o fotocopia il coupon seguendo le
istruzioni a lato e inviacelo insieme alla copia della ricevuta di
pagamento via fax o mail (abbonamenti@ilmiocomputeridea.it).

• **CONTATTATECI VIA SKYPE/WHATSAPP**

abbonamenti.sprea 3206126518

COUPON DI ABBONAMENTO

Sì! Mi abbono a Il mio Computer idea

Riceverò 24 numeri a soli 39,90 euro anziché 45,60 euro con lo sconto del 12%

Inviate Il Mio Computer Idea al mio indirizzo:

Cognome e Nome

Via _____ N. _____

Località _____ CAP Prov.

Tel. _____ email _____

Scelgo di pagare così:

Con bonifico IBAN IT40H0760101600000091540716- intestato a Sprea SpA

Con il bollettino intestato a Sprea S.p.A. via Torino 51, 20063 Cernusco S/Naviglio (MI)
conto postale N° 000091540716

Con carta di credito: Visa American Express Diners Mastercard

Numero

Scad. (mm/aa) Codice di tre cifre che appare
sul retro della carta di credito

Firma _____

Regalo Il mio Computer Idea (quindi non spedite al mio indirizzo sopra) a:

Cognome e Nome

Via _____ N. _____

Località _____ CAP Prov.

Tel. _____ email _____

Il beneficiario del tuo abbonamento riceverà una mail dove gli verrà comunicato il regalo

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:

Sprea SpA - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
oppure invialo via mail

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire
con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato
al punto 1 dell'informativa privacy): SI NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati
a soggetti terzi (come indicato al punto 2
dell'informativa privacy): SI NO

OFFERTA VALIDA SOLO PER L'ITALIA

Informativa ex Art.13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea SpA, nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamenti ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tal scopo è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle fiduciarie le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di mercato, anche allo scopo di migliorare le qualità dei prodotti erogati, avendo cura di proteggere i diritti di copyright, anche non esclusivi di terzi. 2) Finalità connessa alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utiliti aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service; addetti alle attività di marketing, addetti al confronto. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea SpA, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168197 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs.196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).



Smartphone in mano ai piccoli: aumentano i rischi!

Crollano i prezzi degli smartphone e aumentano le vendite, lo conferma una ricerca di Gartner. Molti telefoni finiscono però sempre più spesso in mano a bambini e i pericoli sono in agguato!

Ogni anno le principali società di analisi che raccolgono dati e sforzano statistiche ci informano sull'andamento del mercato e sulle tendenze in atto. Nel mondo della tecnologia **Gartner** è un'autorità a riguardo. In genere, dopo ogni rapporto, fioccano ovunque le pagine degli esperti che commentano i risultati. Gli ultimi dati mostrano una tendenza ben definita che pone le sue radici sull'abbassarsi continuo dei prezzi degli smartphone.

Oggi, con circa 100 euro si può comprare un dispositivo di bassa o media potenza, ma dotato di uno schermo da 5 pollici e in grado di far girare senza problemi Android e le sue principali applicazioni.

Le vendite nel mondo

Secondo i dati di Gartner, la crescente domanda di smartphone a prezzi sempre più accessibili, ha spinto le vendite in tutto il mondo.

Nel terzo quadrimestre del 2015, le vendite su scala globale agli

utenti finali hanno raggiunto 353 milioni di unità, con un incremento di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2014, dato ancora più significativo nei mercati emergenti.

«L'offerta di smartphone a prezzi più accessibili ha spinto i consumatori ad aggiornare i propri smartphone a versioni più evolute in tempi più brevi rispetto al solito grazie anche alle minime differenze di prezzo» afferma **Anshul Gupta**, direttore delle ricerche di Gartner. Questa corsa al ri-

cambio aumenta il numero di dispositivi presenti in una famiglia e molto spesso si lascia il modello più vecchio in mano ai più piccoli di casa.

L'allarme di ESET

Secondo i ricercatori di **ESET**, la famosa azienda produttrice di software per la sicurezza informatica, i prezzi più bassi degli smartphone hanno portato a una maggiore diffusione di questo tipo di dispositivi, soprattutto tra i bambini.

Senza dubbio, permettere ai più piccoli l'utilizzo di smartphone ha aperto nuove opportunità di intrattenimento e anche di istruzione, ma sarebbe bene pensare ai rischi che tutto questo comporta. Per ridurli, i genitori dovrebbero avere un'idea di quanto tempo passano i loro figli sui dispositivi mobili e che tipo di attività svolgono. Un buon modo per farlo è attraverso un'applicazione di parental control installata sullo smartphone dei propri figli.

ESET Parental Control per Android, rilasciata da poco e disponibile su **Google Play**, permette ai genitori di impostare dei limiti di tempo per l'utilizzo delle app o per i giochi, applicare dei filtri in base all'età per bloccare app o siti Web inappropriati e verificare la posizione dei bambini. Qualunque sia la soluzione adottata, scegliamone sempre una! A volte basta poco per tenere al sicuro i nostri cari e dormire tutti sonni più tranquilli!

Cosa ne pensi di

IL MIO Computer idea!?

Hai dei suggerimenti, vuoi indicarci degli articoli che ti sono piaciuti o argomenti che vorresti leggere? Scrivi a:

lettori@ilmiocomputeridea.it

Siamo pronti ad ascoltarti!

È in EDICOLA la super RACCOLTA PDF

FACILE!

Tutto quello
di cui hai bisogno
LO TROVI
con la **RICERCA**
IPERTESTUALE

SALVA SPAZIO!

Un anno intero
1.380 pagine
in un comodo
CD

COMPLETA LA TUA COLLEZIONE

se hai
PERSO
qualche
numero!

STAMPABILI

Porta con te solo le pagine
che ti servono
per consultarle quando vuoi

SOLO
5.90€
~~INVECE di
59.30€~~

+
**LO SPECIALE
DI 132 PAGINE!**



PROVATI PER VOI

- ◆ Eset Smart Security 9
- ◆ Asus Zenfone 2
- ◆ Dragon Naturally Speaking
- ◆ Acronis True Image 2016
- ◆ Intel Compute Stick



PRENOTALO SU

www.ilmiocomputeridea.it/pdf2015



Il colosso dei pagamenti online

Si chiama PayPal: è uno dei punti di riferimento più conosciuti quando si tratta di dedicarsi allo shopping online, ma non si occupa di vendere merce... PayPal si usa per pagare e quando ci sono di mezzo i soldi è sempre bene conoscere tutti i dettagli!

Stando a sondaggi e ricerche di mercato, ormai sono rimasti in pochi a resistere alla tentazione di fare acquisti online. Se siamo tra questi, non è il caso di preoccuparsi o sentirsi tagliati fuori. In fondo è normale provare una certa ritrosia nel fornire il nostro numero di carta di credito a qualcuno che nemmeno possiamo guardare in faccia! Questo, in realtà, è uno dei motivi per cui lo shopping online ha tardato molto a prendere piede nel nostro paese, dove la diffidenza è innata quando si tratta di spendere denaro. Oggi, per fortuna, molte cose sono cambiate rispetto agli albori di Internet e possiamo stare decisamente più tranquilli.

Un'idea semplice

Potremmo dire che il principio alla base di PayPal, quello che gli ha permesso di ottenere un enorme successo, è più psicologico che tecnico. **L'idea è semplice: invece di fornire il numero di carta di credito per ogni singolo acquisto, scriviamolo una volta sola nel servizio PayPal.** Fine della storia. A questo punto, ogni volta che dobbiamo finalizzare un acquisto, basta indicare PayPal come sistema di pagamento, inserire i dati di accesso del nostro account e il gioco è fatto. Si potrà obiettare che bisogna comunque rivelare a qualcuno il famigerato numero di carta di credito, ma questo qualcuno è un servizio affidabile, usato da 160 milioni di persone nel mondo!

La sicurezza viene prima di tutto

PayPal è attivo dal 2001 e in tutti questi anni ha dovuto affrontare ogni sorta di rischio. Nessun sistema è veramente a prova di bomba, ma oggi PayPal può essere considerato uno dei mezzi di pagamento più sicuri in circolazione. Prima di tutto, il servizio adotta un sistema di protezione a 168 bit

per criptare i dati tra i computer e i server. Il nostro account è protetto dalla consueta password, ma possiamo anche aggiungere due domande di sicurezza e persino un **PIN Mobile** lungo fino a otto cifre per accedere via smartphone e tablet. Oltre a questo, PayPal offre un ulteriore servizio chiamato **Programma di protezione acquisti**. In pratica, se

PayPal è oggi considerato uno dei sistemi di pagamento online più sicuri e versatili

Se proprio non vogliamo saperne di una carta di credito, usiamo la prepagata

non riceviamo l'oggetto che abbiamo ordinato, oppure lo riceviamo guasto o danneggiato, abbiamo diritto al rimborso completo della cifra pagata, spese di spedizione comprese.

Non siamo ancora convinti?

Se tutte queste rassicurazioni non bastano a farci cambiare idea, o se proprio non vogliamo saperne di utilizzare una carta di credito, c'è comunque una soluzione ed è anche molto semplice: acquistiamo una carta prepagata. Possiamo richiederne una direttamente al sito di PayPal e ritirarla in un punto vendita abilitato LIS Card di Lottomatica. La pagina all'indirizzo <http://bit.ly/1PpGyTq> ci mostra anche una mappa della nostra zona con tutti i negozi dove possiamo recarci a ritirarla.

Il vantaggio di una carta prepagata PayPal è che siamo noi a decidere l'importo che contiene, fino a un massimo di 10.000 €. La ricarica può avvenire online tramite il nostro account PayPal, ma anche via

bonifico o negli stessi punti vendita Lottomatica in cui l'abbiamo ritirata. Una volta in possesso della prepagata attiva e carica, non dobbiamo fare altro che collegarla al nostro account PayPal per fare acquisti in tutta tranquillità.

Non solo acquisti

La possibilità di commerciare via Internet si è sviluppata enormemente proprio grazie ai servizi come PayPal. Gli ultimi dati parlano di oltre 200 miliardi di dollari di transazioni a trimestre in ben 26 valute diverse. Una cifra del genere rende l'idea di come Internet sia ormai, tra le altre cose, un immenso bazar dove è possibile non soltanto acquistare di tutto, ma anche vendere! Per questa ragione, PayPal mette a disposizione due tipologie di account chiamate **Personale** e **Business**. La prima è quella che abbiamo visto finora, ed è quella che ci permette di dedicarci allo shopping, ma non solo. Si tratta di un vero conto che ci consente anche di trasferire o ricevere dena-

The screenshot shows a segment of a PayPal transaction history. At the top, there's a dropdown menu for the year '2015'. Below it, a search bar with 'Tutte le attività' and a 'Vedi' button. The main area lists transactions:

Tipo	Da	Al	Più
Acquisto	gio Parini		
Rimborso			
Pagamento	Pic.		
Pagamento	14 feb British Airways Pic		

Riepilogo sotto mano. Il nostro account PayPal conserva traccia di tutte le transazioni effettuate nel corso del tempo, permettendoci così di controllare le spese in ogni momento. Consultarlo è semplice.

ro. Tanto per fare un esempio, se vogliamo inviare soldi a un amico o un parente, possiamo farlo facilmente attraverso il conto Personale PayPal, senza nemmeno la necessità di condividere i dati bancari. Il conto Business è più sofisticato ed è stato pensato per chi invece di fare acquisti è più interessato al commercio. È lo strumento ideale se decidiamo di aprire un sito attraverso il quale vendere oggetti di nostra produzione, poiché in questo modo sarà possibile ricevere facilmente il pagamento della merce acquistata. L'aspetto più interessante di un conto Business è che PayPal

non richiede un canone mensile, ma solo una percentuale che varia tra l'1,8% e il 3,4% sul totale delle vendite, oltre a 0,35€ per transazione. Il conto Personale è ancora più conveniente, poiché chi compra non deve sostenere alcuna spesa aggiuntiva. I costi dell'operazione, infatti, sono a carico del venditore. Ciò significa che se, per esempio, acquistiamo un oggetto al prezzo di dieci euro, questo sarà il suo prezzo finale al netto delle spese di spedizione. Nulla di più.

Un po' di attenzione

Sempre in questo numero, la redazione ha pubblicato una guida per creare un account PayPal e cominciare subito a usarlo. Il sistema, come abbiamo visto, semplifica grandemente lo shopping online e proprio per questo è necessario prestare un minimo di attenzione in più. In questo caso non parliamo tanto di sicurezza, quanto di puro buonsenso. La necessità di inserire i dati della carta di credito, infatti, funziona un po' come deterrente quando si tratta di comprare su Internet. Se questo ostacolo viene rimosso, basteranno pochi clic per acquistare qualsiasi cosa e questo potrebbe portarci a spese eccessive. La raccomandazione, inoltre, è quella di tenere sotto controllo lo storico degli acquisti e i dati di accesso, soprattutto se abbiamo dei bambini o adolescenti in casa.

I motivi di un grande successo

The screenshot shows the main page of the PayPal website. At the top, there's a navigation bar with links for 'Accedi - Vai', 'Salvo', and 'Business'. The main headline reads 'Il mondo è un grande mercato.' Below it, there's a sub-headline: 'Comprare ovunque e far arrivare i tuoi oggetti ovunque. Non ti costerà nulla. Acquisti, consegna e pagamento sono sempre più semplici.' A large blue button says 'Già fatto? Clicca qui!' Below this, there's a section titled 'Segui le tue passioni.' with three sub-points: 'Il shopping in tutto il mondo è semplicissimo', 'PayPal consente di dividere i tuoi costi con il venditore', and 'È gratis di tutto. Non ti costerà nulla se preferisci la consegna.'

Il nome PayPal ha cominciato a farsi strada nel mondo del commercio via web principalmente grazie alla sua stretta collaborazione con **eBay**, il celebre sito di aste online. Nel 2002 PayPal fu acquisita ufficialmente proprio da eBay per farne il sistema di pagamento ufficiale. Poco più di un anno fa, nel settembre del 2014, PayPal si è separata da eBay ed è diventata una società indipendente, ma ancora oggi i due servizi sono strettamente collegati, al punto che il sito di PayPal dedica una sezione a come fare acquisti su eBay. Se siamo attratti dal mondo dell'e-commerce e dalle sue infinite possibilità, PayPal si rivela uno strumento essenziale per le transazioni: è veloce, è sicuro e consente di non condividere alcun tipo di dato personale con il venditore.

Video dal DVD al telefono

Trasferiamo i nostri video preferiti da CD e DVD allo smartphone, convertendoli nel formato che ci serve: con Handbrake è facile, possiamo farlo in pochi minuti e in modo quasi automatico

Han delle cose più piacevoli che possiamo fare con i nostri smartphone e tablet è usarli per goderci un buon film. Già, ma se il video che vogliamo guardare si trova su un DVD oppure è in un formato che il nostro dispositivo non riesce a visualizzare? In questi casi abbiamo bisogno di un programma che ci aiuti a risolvere il problema. **Handbrake** è la soluzione. Questo sof-

tware, infatti, si occupa proprio di estrarre le tracce video da un supporto, a patto che non sia protetto e di convertire i file video da un formato a un altro. La grande comodità è che nella schermata principale troviamo una serie di regolazioni già pronte per adattare il filmato ai principali dispositivi in circolazione: smartphone Android, Windows Phone e iOS, ma anche Apple TV e altro

A COSA SERVE

Estrae i file video dai supporti e li converte

DA DOVE SI SCARICA

handbrake.fr

PUNTI DI FORZA

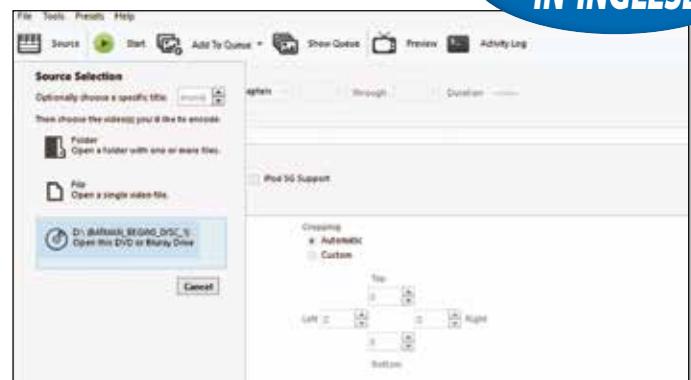
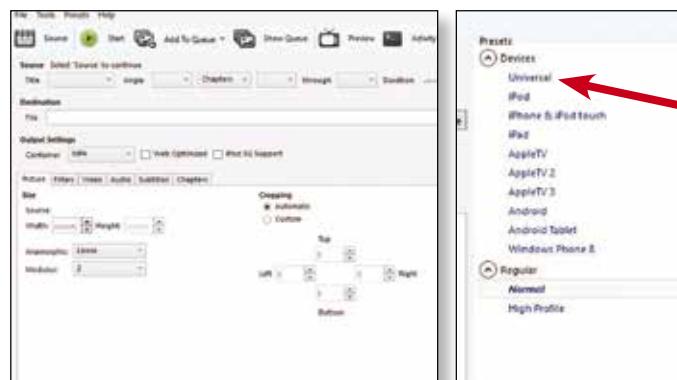
- Volendo, si può usare con pochi clic del mouse
- Converte nei formati più comuni
- Dispone di molte regolazioni già pronte per i vari dispositivi
- Aggiornato con frequenza

ancora. In questo modo basta pochi clic per eseguire il lavoro. Handbrake dispone però di molte funzioni avanzate per

lavorare di fino sui dettagli. Per giunta è un programma gratuito e open source, aggiornato con grande regolarità.

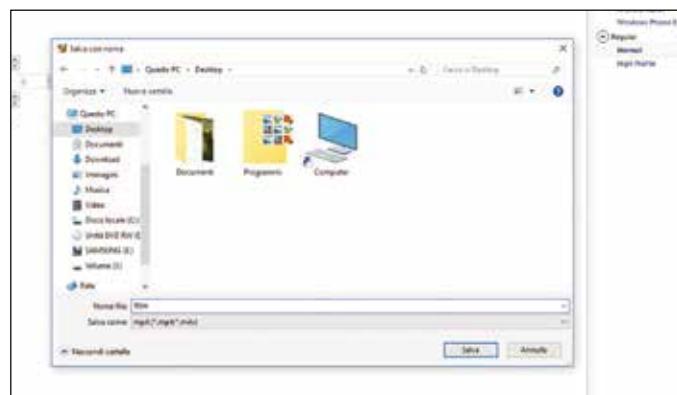
ESTRARRE UN VIDEO DA UN DVD

PROGRAMMA IN INGLESE

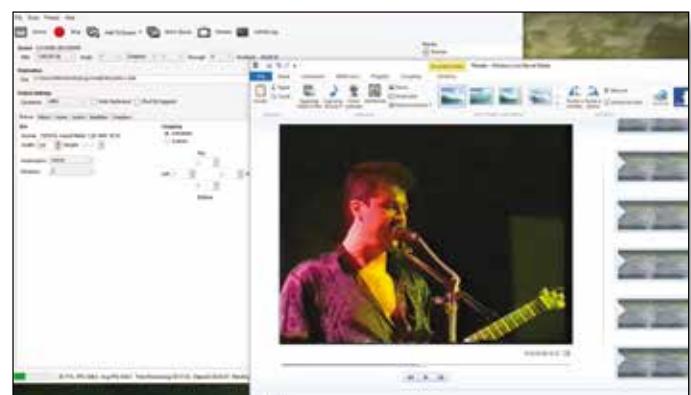


1 Una sola finestra. Handbrake sta tutto in una sola finestra di lavoro. È in inglese, ma le operazioni base sono semplici. Cominciamo con il selezionare il dispositivo su cui vogliamo visualizzare il video dalla colonna a destra. Nel dubbio, scegliamo **Universal**.

2 Copia da DVD. Facendo clic su **Source**, potremo indicare al software se il video si trova in una cartella, **Folder**, se è un singolo **File** o se è su un **DVD**. Ricordiamo che estrarre tracce video da DVD protetti è illegale, quindi Handbrake non potrà farlo.



3 Dove salvare. In fondo alla riga **Destination**, al centro dello schermo, facciamo clic su **Browse** e decidiamo dove salvare il file una volta convertito. Possiamo scegliere di farlo direttamente sul desktop oppure creare una cartella per l'occasione.



4 Altre modifiche. Ora facciamo clic su **Start** e lasciamo ad Handbrake il tempo necessario. Al termine, il file sarà salvato nella destinazione che abbiamo scelto. Con un programma come Live Movie Maker potremo anche migliorarlo a piacere.

Musica gratis da YouTube

Stiamo cercando una canzone? Possiamo recuperarla su YouTube e scaricarla in formato Mp3 per ascoltarla quando vogliamo: per farlo non dovremo nemmeno installare un programma!

Forse non tutti sanno che YouTube non è solo una miniera inesauribile di file video, ma anche di musica. Se di un filmato ci interessa solo la parte audio, per esempio, possiamo limitarci a scaricare il brano di sottofondo e convertirlo in formato Mp3 per ascoltarlo con il computer o con qualsiasi altro tipo di lettore, anche senza bisogno di essere collegati a Internet.

È un compito facilissimo, a patto di usare il programma giusto. **Convert2mp3** è esattamente quello che fa per noi. Prima di tutto è gratis, in secondo luogo non ci sono vere e proprie procedure da imparare a usare: basta premere un pulsante. Il vantaggio principale del software, tuttavia, è che non ha nemmeno bisogno di essere installato nel nostro computer, poiché funziona direttamen-

A COSA SERVE

Scarica audio e video da YouTube e simili

DA DOVE SI SCARICA

convert2mp3.net

PUNTI DI FORZA

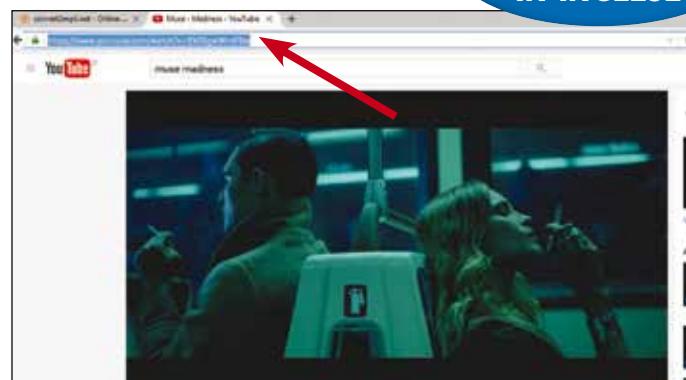
- Ha pochissimi comandi, bastano due o tre clic
- Molto veloce
- Può scaricare solo l'audio di un filmato oppure tutto il video
- Si usa da browser

te nella finestra del browser. Tutto quello che dovremo fare sarà copiare l'indirizzo web del video, incollarlo nella finestra

del programma e premere il pulsante per il download. In pochi minuti avremo il file Mp3 sul desktop, pronto da ascoltare.

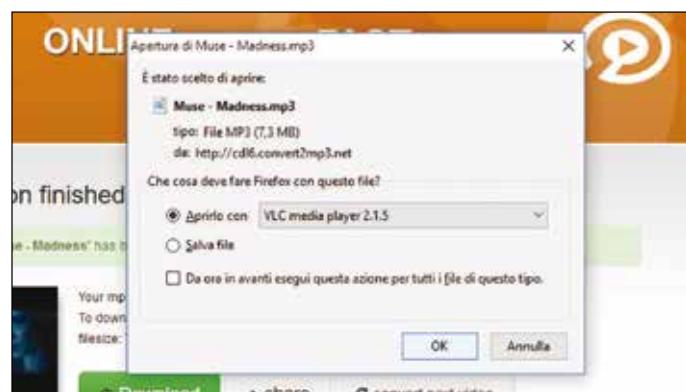
DAL VIDEO AL FILE MP3

**PROGRAMMA
IN INGLESE**



1 È tutto online. Il programma si trova all'indirizzo convert2mp3.net. È disponibile solo in inglese o in tedesco, ma non sarà un problema, perché l'unica cosa che dovremo fare sarà premere il pulsante di conversione.

2 Apriamo YouTube. Apriamo una seconda scheda di navigazione. Andiamo su YouTube e cerchiamo la canzone che ci interessa. Una volta trovata, selezioniamo l'indirizzo nella barra di ricerca e premiamo i tasti **Ctrl+C** per copiarlo.



3 Incolliamo l'indirizzo. Torniamo alla pagina del convertitore e facciamo clic sul campo **Insert Video Link**, il primo in alto. Premiamo i tasti **Ctrl+V** per incollare l'indirizzo. Scegliamo il formato, in questo caso **Mp3** e clicchiamo su **Convert**.

4 Salviamo il file. La conversione del file è molto veloce e prima del download avremo anche la possibilità di inserire i Tag, cioè le informazioni sul brano. Se non ci interessa, saltiamo il passaggio e salviamo il file dove vogliamo nel computer.

•SMARTPHONE•

L'iPhone vende di meno

Le vendite degli iPhone stanno rallentando. Nell'ultimo trimestre del 2015 le entrate sono calate come non era mai successo in ben quindici anni. Anche gli acquisti degli iPad sono in diminuzione, da due anni, così come quelli dei computer Mac, che fanno fatica a tenere il ritmo con la concorrenza degli altri colossi del settore. Infine, per ora l'Apple Watch non ha conquistato il cuore degli appassionati di tecnologia. Alla fine del 2014 invece, con l'introduzione



dell'iPhone Plus, Apple aveva registrato un importante record di vendite: l'idea di un telefono con lo schermo più grande era piaciuta in tutto il

APPLICAZIONI

Studiare le app a Napoli

Apple ha scelto di investire nel Mezzogiorno italiano. A Napoli aprirà molto presto il primo **Centro di sviluppo di applicazioni** a livello europeo. Servirà a formare studenti che impareranno come sviluppare applicazioni innovative per iOS, il sistema operativo della Mela dedicato a smartphone e tablet. «L'Europa è la patria di alcuni degli sviluppatori più creativi al mondo e siamo entusiasti di aiutare la prossima generazione di imprenditori in Italia ad acquisire le competenze necessarie per avere successo» – spiega **Tim Cook**, amministratore delegato di Apple. Il fenomenale successo dell'App Store è una delle forze trainanti dietro gli oltre 1,4 milioni di posti di lavoro che Apple ha creato in Europa e presenta opportunità illimitate per le persone di tutte le età e aziende di ogni dimensione in tutto il continente». Presso il Centro verrà attivato un corso di studi di livello specialistico che servirà a preparare i futuri sviluppatori italiani: faranno parte della comunità di tecnici informatici specializzati nel sistema operativo mobile dell'azienda di Cupertino.

•AZIENDE•

Google regala i suoi computer

Google ha annunciato che donerà 25mila Chromebook alle organizzazioni tedesche non a scopo di lucro che si occupano di rifugiati. L'idea è quella di aiutare attivamente queste persone a integrarsi nei Paesi dove trovano ospitalità, come la Germania. I computer di Big G, attualmente diffusi soprattutto negli Stati Uniti all'interno delle scuole, verranno distribuiti dal primo di marzo. L'iniziativa si inserisce nel progetto **Reconnect di Nethope**, l'associazione che mette in contatto le altre organizzazioni no-profit coinvolte. «Nel 2015 oltre un milione di persone ha cercato asilo in Germania, scappando da guerra e persecuzione nei Paesi di origine» leggiamo sul sito di Reconnect. Perché regalare loro dei Chromebook? Big G spiega

mondo. Cosa sta succedendo ora? Secondo i responsabili aziendali l'inversione di tendenza sarebbe causata dal **dollaro forte**. Ovvero dal fatto che in questo momento storico il dollaro vale di più, in rapporto alle altre monete, rispetto a qualche mese fa. Di conseguenza sono aumentati i prezzi dei prodotti tecnologici e sono calati in modo significativo gli acquirenti. Il problema quindi non sarebbe solo di Apple ma di tutte le aziende produttrici di smartphone, tablet, PC e dispositivi tecnologici in generale. Secondo gli analisti invece la colpa sarebbe della mancanza di novità. Gli acquirenti di Apple scelgono la Mela proprio perché è un'azienda molto innovativa, che riesce in alcuni casi a precorrere i tempi, ma ultimamente sembra non sia più così.



che sono computer portatili molto leggeri con un'interfaccia semplice e intuitiva, facile anche per chi è totalmente a digiuno di tecnologia. Potranno aiutare, per esempio, a imparare il tedesco. In più si aggiornano automaticamente e si proteggono dai virus senza bisogno che sia l'utente a intervenire. Le organizzazioni che lo richiederanno potranno scegliere come configurarli per fare in modo che siano il più utile possibile ai rifugiati.

SOCIAL

La Cina copia il nostro Twitter

Il social network cinese Weibo ha scelto di eliminare il limite di 140 caratteri per i suoi messaggi. Entro la fine di questo mese la lunghezza massima diventerà pari a 2000. A partire dal 28 gennaio la nuova regola verrà sperimentata su un gruppo ristretto di utenti per poi essere estesa a tutti i 200 milioni di utilizzatori. «Secondo i nostri dati solo il 10% dei post su Weibo supera i 120 caratteri cinesi, ma estendiamo il limite per offrire una maggiore scelta ai nostri utenti», ha spiegato l'azienda in un comunicato ufficiale. La decisione è arrivata qualche giorno dopo i pettegolezzi sulla possibile eliminazione del limite di 140 caratteri da parte di Twitter, che in Cina è vietato. Non ci sono state conferme né smentite, ma la scelta del concorrente cinese sembra chiaramente presa in seguito alla possibilità che Twitter cambi le sue regole.



VIDEO

Filmati spericolati in streaming

I video realizzati con le action cam arriveranno su **Periscope**, il servizio per le dirette streaming da smartphone e tablet. Le videocamere dedicate agli appassionati di sport e azione, tra cui le **GoPro**, sono perfette per riprendere le imprese più ardite, come evoluzioni sullo skateboard o pazze corse in mountain bike. Cosa c'è di meglio che trasmetterle in diretta per condividerle con i propri amici sui social? I responsabili Periscope hanno spiegato che, per il momento, la trasmissione funziona solo con gli iPhone dal 5s in poi e con il modello GoPro Hero 4. I filmati si possono invece guardare da tutti i dispositivi portatili e dal web. Periscope sta conquistando un numero sempre maggiore di appassionati. Da qui l'idea di puntare sullo streaming da GoPro per conquistare nuovi utenti. La collaborazione tra le due aziende potrebbe anche servire per aumentare le vendite delle videocamere.

Lotta alla pubblicità "cattiva"

Google ha dichiarato guerra alle pubblicità ingannevoli. In Rete troviamo annunci che sponsorizzano servizi e prodotti di tutti i tipi. Sostanze miracolose che promettono di farci dimagrire 10 chili senza fare sport, Lavori che ci faranno diventare ricchi in poche ore anche se non abbiamo competenze specifiche. Addirittura ci sono pubblicità che invitano a cliccare su link che scaricano dei virus nel nostro PC. Secondo quanto dichiarato da Big G, lo

scorso anno l'azienda avrebbe rimosso più di **780 milioni** di inserzioni inappropriate. Quasi il 50% in più rispetto al 2014. In un post pubblicato sul suo blog ufficiale il colosso di Mountain View spiega che questa grossa operazione di pulizia è stata eseguita da un team specializzato, composto da oltre mille persone dislocate nel mondo. **Google** avrebbe deciso di mettere in campo regole molto severe quando si parla di pubblicità, allo scopo di salvaguardare i propri uten-

ti. Ovviamente questa scelta avvantaggia Google stessa, che ricava circa il 90% delle sue entrate dalle inserzioni e non può rischiare di pubblicare avvisi potenzialmente fraudolenti. Nel mirino di Google sono finiti ben 30mila siti che promettono rimedi miracolosi per dimagrire come integratori e alimenti e 12,5 milioni di annunci su medicinali non approvati. Inoltre, Big G ha bloccato 18mila account che mettevano in vendita oggetti contraffatti.

•IN EDICOLA•

ANIMALI, LAVORO E RIVISTE

Che gli animali domestici siano un antidoto naturale allo stress e alla malinconia è ormai cosa risaputa. Gli studi a riguardo non si contano. Sul tema ha lavorato l'Università di Miami, quella della Virginia e anche l'UCLA's Depression Research and Clinic. Tutte le ricerche hanno dimostrato che i proprietari di animali domestici hanno più autostima, si sentono meno soli e sono più in forma e perfino più socievoli di chi non li possiede. Negli USA si parla addirittura di "pet therapy aziendale" perché sembra proprio che

la presenza di un animale in ufficio diminuisca i livelli di stress e aumenti la collaborazione tra colleghi, lo spirito di squadra, la fiducia e, non ultima, anche la produttività. Insomma, gli animali fanno decisamente bene, a casa o in ufficio, ai piccoli e ai grandi. A tutti quelli che ne possiedono uno o magari ci stanno pensando, consigliamo di dare un'occhiata alla nuova rivista **Amici di casa** edita da Sprea editori con una tiratura nazionale di 50mila copie. La trovate **in edicola dal 29 gennaio** a un prezzo di lancio irresistibile: solo **1 euro!**



•APPLICAZIONI•

La sveglia che gioca con noi

Non tutti al mattino si alzano dal letto appena suona la sveglia. **Mimicker Alarm** è la soluzione per tutti i dormiglioni che fanno fatica a iniziare la giornata. Si tratta di una sveglia digitale che ci propone di risolvere un gioco entro un tempo stabilito: solo quando lo avremo fatto smetterà di suonare. Una volta terminato il gioco è difficile essere ancora assonnati e rimettersi a dormire. Possiamo scegliere tra Express Yourself, Color Capture o Ton-

gue Twister. Il primo gioco ci chiede di realizzare un auto-scatto mimando la posizione del corpo mostrata con un'immagine dall'app. Il secondo invece di fotografare un oggetto che abbia un certo colore. Il terzo di leggere la frase a schermo. Abbiamo 30 secondi di tempo prima che



l'allarme ricominci a suonare e tutto riprenda daccapo. **Mimicker Alarm** sfrutta la tecnologia messa a punto dal **Microsoft Project Oxford**, una piattaforma di intelligenza artificiale che riconosce voci e immagini. L'idea di una sveglia che ci mette alla prova di primo mattino sembra diabolica, ma anche efficace.

TRASPORTI

Hai fame? Chiedi a Uber!

Gli autisti di **Uber** non trasporteranno più solamente persone, ma anche cose. In particolare, l'azienda starebbe testando la consegna di pasti attraverso pony express. Secondo le indiscrezioni pubblicate dal Wall Street Journal i clienti USA potranno usare l'app **UberEats** per farsi recapitare a casa un menu completo, scegliendo tra decine di ristoranti in ogni città dove verrà attivato il servizio. L'app sarà lanciata nelle prossime settimane in 10 città tra cui ci sono New York, Chicago e Los Angeles. Il servizio era già stato testato (almeno in parte) in un numero ristretto di metropoli, ma solo nell'orario di pranzo. Potrebbe arrivare anche in Francia, a Parigi, dove il test del pranzo è già stato effettuato, ma le recenti proteste dei tassisti francesi potrebbero rallentare parecchio l'introduzione della novità.

DRONI

Un'idea per le consegne difficili

Secondo un brevetto recentemente depositato da **Google**, i suoi droni potrebbero recapitare la merce all'interno di scatole di sicurezza dotate di ruote. Le consegne via droni potrebbero presto diventare realtà, ma ci sono ancora una serie di problemi tecnici che le aziende come Amazon o Google devono risolvere prima di dare il via ufficiale a questa rivoluzione. Ad esempio, soprattutto nelle zone ad alta densità abitativa, non è detto che il drone possa atterrare nel punto più vicino e sicuro rispetto al destinatario. Il contenitore a rotelle servirebbe a mantenere il pacco protetto da ladri e malintenzionati fino all'arrivo a destinazione, ad esempio di fronte alla porta di casa o in un garage. Il dispositivo è uno dei tanti elementi del **Project Wing**, che riunisce le idee raccolte finora da Google sulle consegne via drone. La scatola potrebbe non diventare realtà, ma intanto Big G ha messo le mani avanti.

Così fai apparire il tuo sito tra i risultati di Google!

Scopriamo quali sono le principali tecniche e i consigli per avere più visibilità su Internet. Se i motori di ricerca conoscono il nostro sito, tutti lo troveranno più facilmente...

Abbiamo realizzato il nostro sito Internet e lo aggiorniamo regolarmente. Peccato che gli accessi siano sempre limitati a quella decina di amici e colleghi che ne conoscono l'esistenza. In realtà la colpa è in gran parte nostra: non abbiamo fatto indicizzare nel modo giusto il sito a Google e agli altri motori di ricerca. Già, ma cosa significa indicizzare? Attualmente vengono realizzati migliaia di siti ogni giorno. I motori di ricerca come Google sfruttano dei programmi che si chiamano **crawler** per controllare continuamente quali contenuti vengono pubblicati in Rete, "prendendo nota" di aggiunte e modifiche rispetto alle pagine già esistenti e già "conosciute" dal motore. Queste sono presenti nei suoi indici, che possiamo immaginare come giganteschi archivi di dati. Solo quando i contenuti vengono registrati negli

indici possono essere presi in considerazione dall'algoritmo che produce la lista dei risultati che poi non è altro che l'elenco di pagine Web ottenuto quando facciamo una ricerca in Rete. Google o Bing non sono in grado di garantire in tempi brevi l'indicizzazione di tutti i contenuti del Web. Per indicizzare il nostro sito nel modo più veloce possibile, è fondamentale assicurarsi che i crawler abbiano accesso alle nostre pagine e il modo migliore di farlo è quello di comunicare direttamente con Google. Fortunatamente non servono conoscenze informatiche avanzate e si può fare senza impazzire.

Certifichiamo il sito

Per ottenere una buona riconoscibilità da Google è indispensabile iscriversi al sito **Strumenti per i Webmaster**, www.google.com/webmasters/tools che ci dà accesso

alla **Search Console**. Dobbiamo avere un account Google e certificare che il sito ci appartenga, inserendo un file HTML fornito da Big G all'interno del nostro stesso sito. A questo scopo utilizziamo il **File ma-**

nager presente sul pannello di controllo del fornitore che abbiamo scelto per ospitare su server le pagine da noi create. Quando Google avrà fatto la scansione del file, inizieranno le operazioni di controllo del



Arrivare primi. Per venire visualizzati tra i primi risultati di Google è importante fornire le informazioni giuste. Possiamo chiedere una mano a un esperto del settore SEO (Search Engine Optimisation) oppure più semplicemente installare un plugin come Yoast SEO.

sito. Dalla console Search di Google è possibile accedere a molte informazioni utili relative alle nostre pagine web. Possiamo scoprire tutto sui link che rimandano al nostro sito, controllare che non ci siano errori, verificare che Google riesca ad accendere alle nostre pagine (e quindi a indicizzarle). O ancora possiamo indicare delle pagine su cui non vogliamo che Google effettui la scansione. Con questa consolle possiamo gestire oltre ai siti anche le applicazioni.

La Mappa del sito

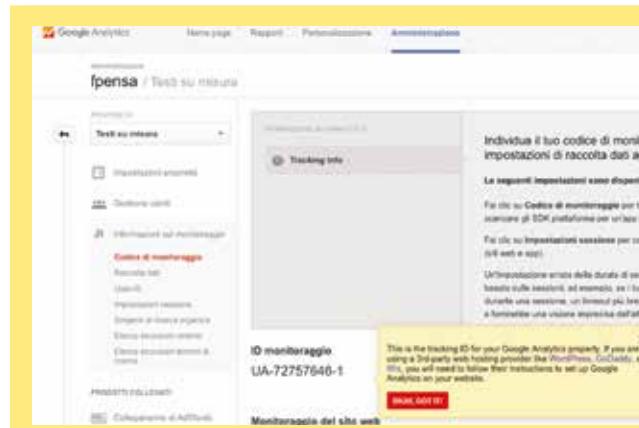
Per avere una buona visibilità su Google, è indispensabile avere una **Mappa del sito** o Sitemap, cioè una lista di tutte le pagine. È molto utile per far conoscere a Google quei contenuti che potrebbero non essere indicizzati durante il processo di scansione automatico, come video e immagini. Per creare una mappa con WordPress possiamo usare un plugin come **Google XML Sitemaps** che si occuperà di realizzarla e trasferirla a Google.

Per indicizzare al meglio il nostro sito è indispensabile creare una Mappa

Oltre Google

Per segnalare il nostro sito su **Bing** e **Yahoo** inseriamo l'indirizzo del nostro sito su www.bing.com/toolbox/urlsubmit

ted. Poi iscriviamoci agli **Strumenti per Webmaster** di **Microsoft** che sono molto simili nel funzionamento e nell'utilizzo a quelli di Google.



SCOPRIAMO CHI VISITA IL SITO

Il servizio di statistiche **Google Analytics**, che ci offre informazioni sui visitatori del nostro sito web, non è certo importante come gli **Strumenti per i webmaster**, che contribuiscono invece ad aumentare direttamente il numero degli accessi. Rimane però utile sapere quanti e quali sono i visitatori provenienti da tutte le fonti: motori di ricerca, siti amici e campagne a pagamento. Proprio quest'ultimo caso è il più interessante per chi ha investito qualche euro allo scopo di aumentare gli accessi e ora vuole conoscerne il ritorno. Google Analytics è integrato con **AdWords** e permette di analizzare le campagne online, monitorando anche la qualità delle pagine di destinazione. Per certificare il nostro sito dovremo prima iscriverci al servizio dall'indirizzo www.google.com/analytics e quindi includere il codice di monitoraggio in ogni pagina che vogliamo tenere sotto controllo. Il modo più semplice per farlo è quello di installare un plugin come **Google Analytics Dashboard for WordPress**.

SFRUTTIAMO I SOCIAL

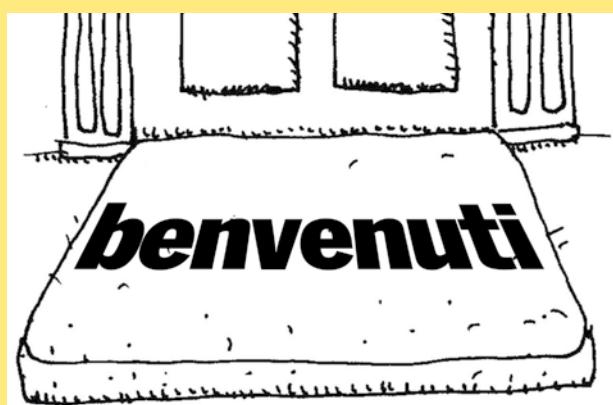
Rendere il nostro blog il più social possibile è uno dei modi migliori per aumentarne gli accessi. Se per esempio abbiamo 500 amici di **Facebook**, un centinaio di seguaci su **Twitter** e un altro centinaio su **Instagram**, potremo raddoppiare in poco tempo il numero dei visitatori, reindirizzando i post del sito sui vari social network. Il modo migliore per rendere social il nostro sito non è affatto quello di inserirne l'indirizzo nelle note biografiche presenti sui profili dei social network, ma quello di condividere i post migliori utilizzando uno dei tanti plugin disponibili.

Uno dei più semplici e completi è **Share this** che condivide i nostri post su oltre 50 piattaforme sociali, anche quelle meno conosciute. Soprattutto è in grado di farlo in modo automatico! Inoltre, potremo integrare nella sezione risposte, apprezzamenti, tag e messaggi da Twitter e Facebook. Infine, possiamo anche permettere ai nostri contatti di commentare sul sito usando i propri profili social. Molto comodo e immediato...



FACCIAMOCI OSPITARE

Oltre all'indicizzazione sui motori di ricerca e alla condivisione sui social c'è un altro metodo molto pratico per aumentare gli accessi al nostro sito: il guest blogging. Si tratta in pratica di scrivere su blog o siti molto più visitati del nostro e al termine inserire un'autobiografia con i link al nostro sito. Per fare un esempio possiamo sfruttare un portale come **Medium**, il sito di scrittura condivisa che ci consente di pubblicare i nostri pezzi e allo stesso tempo inserire una biografia per raccontare chi siamo e cosa facciamo, gratis. Volendo possiamo anche cercare siti che hanno tematiche simili a quelle che trattiamo noi e provare a collaborare, magari offrendo a nostra volta in cambio visibilità. Oppure ancora proporci come blogger gratuiti sui principali quotidiani online o sull'**Huffington Post**. In questi casi naturalmente dovremo avere qualcosa di interessante da comunicare o quantomeno comunicarlo nella maniera giusta. Quel che è certo è che di blogger che scrivono gratuitamente ci sarà sempre richiesta nel vasto mondo del Web.



Facciamoci trovare

Gli Strumenti per i Webmaster di Google e la trasmissione della mappa del nostro sito sono i primi elementi indispensabili per aumentare le visite. Ecco cosa dobbiamo fare

Tutta Internet ruota intorno ai motori di ricerca e principalmente a Google. Avere un sito fatto bene e costantemente aggiornato è importante, ma utilizzando il solo passa-parola dei visitatori soddisfatti si va poco lontano. Per farsi notare da più persone è importante costruirsi una "reputazione" su Google attra-

verso l'indicizzazione, l'utilizzo di argomenti, parole chiave e l'inserimento di link alle proprie pagine sui social network. Il primo passo fondamentale è l'attivazione degli **Strumenti per i webmaster** di Google. Il secondo è l'ottenimento di un file che certifica che gli intestatari del nostro sito siamo proprio noi. Questo certificato va cari-

cato sul sito. L'operazione con WordPress non è immediata perché la piattaforma non prevede l'inserimento diretto di file ma solo quello di testi e immagini. Fortunatamente esistono diversi sistemi per aggirare il problema. Il più semplice a nostro parere è quello di usare il **file manager** presente in tutte le piattaforme di gestione del

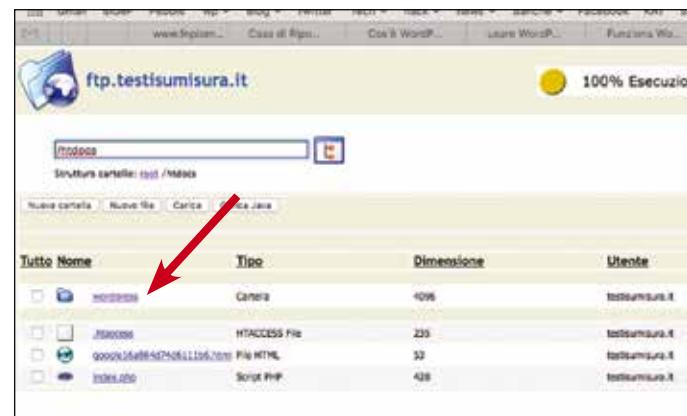
sito, messe a disposizione dal fornitore che ospita su server le nostre pagine. Possiamo anche usare un plugin, ma rischiamo di appesantire inutilmente il sito. Fatto ciò dobbiamo realizzare una **Sitemap**, la mappa delle pagine. In questo caso, invece, l'utilizzo di un plugin è indispensabile se non vogliamo complicarci troppo la vita.

IMPORTIAMO IL FILE DI CONTROLLO DI GOOGLE



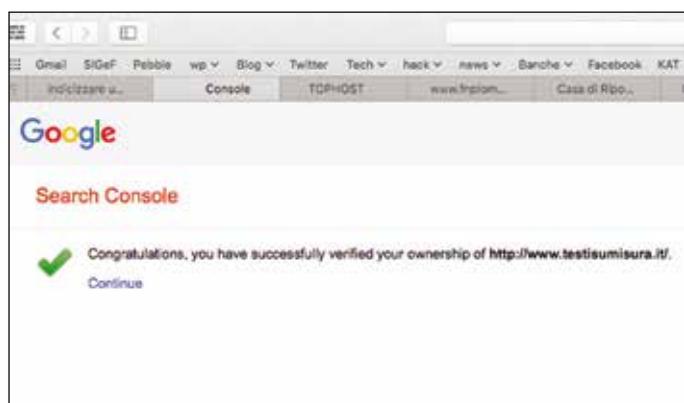
1 La console di Google. Per usare gli **Strumenti per i Webmaster** dovremo navigare alla pagina www.google.com/webmasters/tools, inserire l'indirizzo del nostro sito all'interno della casella di ricerca e fare clic su **Add Property**.

2 Riconoscimento. Per confermare a Google che il sito di cui abbiamo inserito l'indirizzo è nostro dovremo scaricare un file **.html** di verifica, facendo clic sul link presente nella pagina al punto 3.



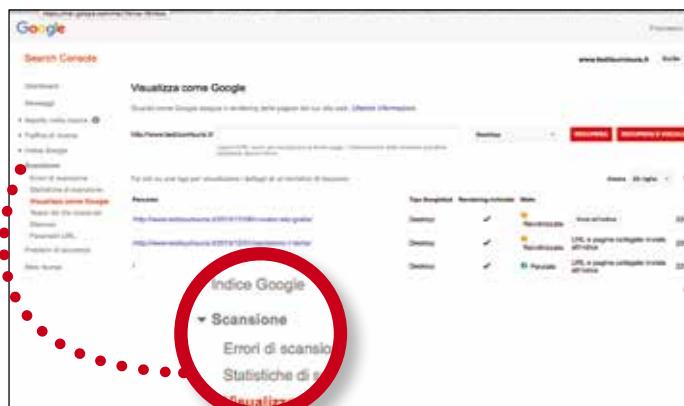
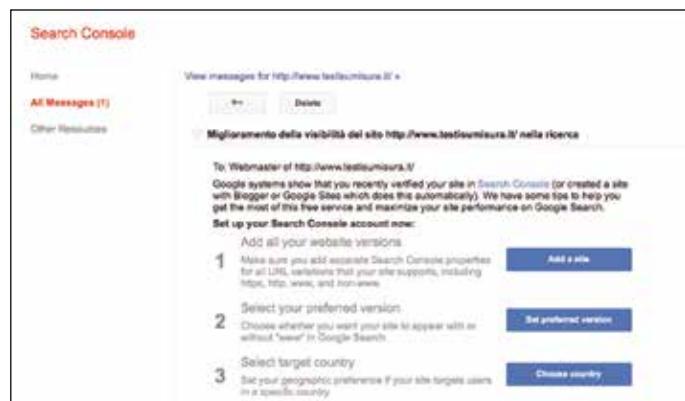
3 Pannello di controllo. Siccome WordPress non permette di caricare facilmente singoli file dovremo usare il **Pannello di controllo** del fornitore che ospita le pagine del nostro sito Internet nei suoi server. Selezioniamo il **File Manager**.

4 Nella cartella giusta. Una volta aperto il **File Manager** verranno visualizzate tutte le cartelle che costituiscono il nostro sito. Non tocchiamo assolutamente quella di WordPress ma restiamo nella cartella principale.



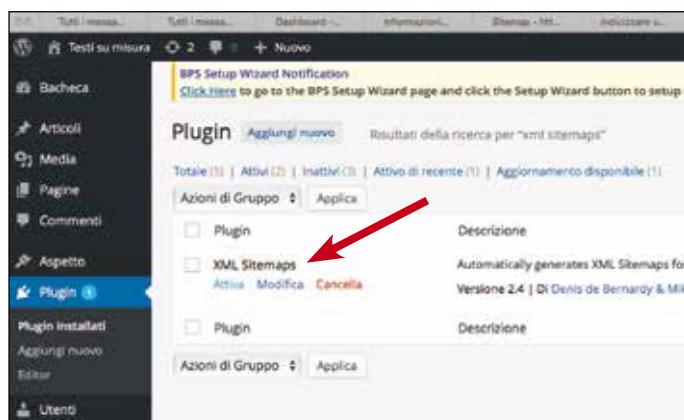
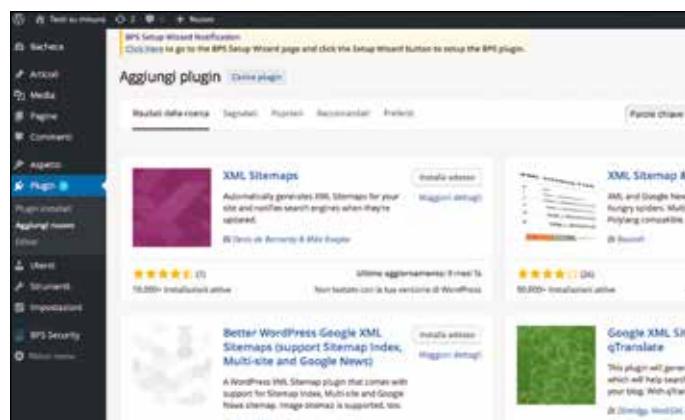
5 Carichiamo il file giusto. Individuiamo il file di Google con l'estensione .HTML che abbiamo appena scaricato e carichiamolo nella cartella principale. Il pannello di upload varia a seconda del nostro gestore di siti web. In alcuni casi usa un client FTP, ovvero un semplice sistema di trasferimento dei file.

6 Torniamo alla console di Google. Se abbiamo importato correttamente il file .HTML di controllo vedremo all'interno della **console di Google** una schermata come questa, dopo un paio di minuti. In caso contrario proviamo a ripetere l'operazione e attendiamo ancora qualche minuto.



7 Molte possibilità. Una volta certificati, Google ci offre gratuitamente molti strumenti per migliorare la visibilità del nostro sito sul Web. Proviamo a navigare nella console. Per esempio possiamo confermare la nostra nazionalità e molto altro ancora per facilitare il lavoro del motore di ricerca.

8 Serve tempo. Non possiamo pretendere di essere indicizzati immediatamente da Google. Dovremo pazientare per alcune ore o giorni. Possiamo controllare dal menu **Scansione** quando Google "si accorge" delle nostre pagine e dei contenuti nuovi che aggiungiamo.



9 Il plugin per la mappa. Per venire indicizzati nel modo migliore da Google dovremo inviare una mappa aggiornata del nostro sito, la **Sitemap**. Per farlo con WordPress è indispensabile usare uno dei tanti plugin disponibili nello Store online. Niente paura, sono facili da utilizzare!

10 XML Sitemaps. Per realizzare la nostra mappa abbiamo scelto il plugin più diffuso, **XML Sitemaps**, che è gratuito e anche semplice da usare. Oltre a generare una mappa delle pagine, il plugin comunica a Google eventuali cambiamenti nel nostro sito.

SCUOLA DI MOTOTURISMO E BICITURISMO



DAI LAGHI AL MONTE ROSA IN SELLA A UNA MOTO O UNA MOUNTAIN BIKE ELETTRICA

La Scuola di Trial Mountain Bike Valsesia, diventata anche SCUOLA DI MOTOTURISMO, da ora si completa con la SCUOLA DI BICITURISMO estendendo i vari programmi specifici, ideati da Mario Alesina, Direttore della Scuola, alle nuove e performanti mountain bikes elettriche. Il tutto non nasce a caso ma, come per le moto, mette a frutto l'esperienza accumulata in tanti anni di attività, finalizzando una precisa volontà e preparazione iniziata negli anni novanta con la partecipazione al primo corso di guida turistica della Valsesia, durato quasi un anno a tempo pieno. Lago d'Orta e Lago Maggiore, laghi e laghetti più piccoli, Varallo e le sue frazioni, il Sacro Monte, la moltitudine di paesi e località turistiche della Valsesia, delle valli confinanti e del Monte Rosa; come non li avete mai visti, grazie alle Guide della Scuola Trial Mountain Bike Valsesia con le nuovissime moto freeride e mountain bikes elettriche che saranno messe a disposizione per chi non potrà o vorrà utilizzare le proprie. Le moto, facilissime da guidare e da accendere, con selle non alte da terra adatte a tutte le taglie, dolci nell'erogazione della potenza, le bici oramai vere mountain bikes ammortizzate parzialmente o totalmente, basse adatte per tutti, mezzi sempre efficienti grazie alla collaborazione dei centri assistenza esistenti nelle vicinanze, perfetti per le escursioni turistiche che sono state preparate appositamente.

CI RIVOLGIAMO A VOI CHE:

- avete voglia di divertirvi in sicurezza senza fabbricare
- volete conoscere un territorio molto vario e affascinante
- volete farlo con una Guida Istruttore che vi darà l'indispensabile assistenza e tutte le informazioni sui luoghi attraversati
- volete farlo in moto freeride che è il mezzo che più permette libertà di percorrere strade, stradine, sterreni, muliettere e sentierini facili
- avete la patente per la moto e un minimo di esperienza di guida su strada asfaltata
- volete partecipare, senza la patente per la moto o perché amanti della bicicletta, con una mountain bike elettrica che vi permetterà, anche in questo caso, di percorrere strade, stradine, sterreni, muliettere e sentierini per tutti i gusti e livelli di capacità raggiungendo pose più belle e particolari

Diversi i percorsi da scegliere, di durata 3 ore o 6 ore con pausa intermedia per un gelato, una merenda o un pranzo completo in locali caratteristici e convenzionati. Molti i percorsi a tema, studiati per soddisfare tutti i gusti, dall'arte alle degustazioni di prodotti tipici locali e, in aggiunta ai classici itinerari trialistici e motocalpestici, da trent'anni organizzati dalla Scuola, nuovi itinerari sono pronti per moto stradali e maxi enduro: in questo caso la partecipazione è solo con moto proprie. Per le bici, piste ciclabili in alta quota, risalite con discese su percorsi freeride e downhill, visite ai tre parchi valsesiani, escursioni in Valsesia su percorsi titolati di Gare Superenduro, Valli biellesi e Valle d'Aosta con noi confinanti, e tanto altro.



PER INFORMAZIONI: SCUOLA TRIAL MTB VALSESIA, Via Isole di Morca, 4 - 13019 Varallo (VC) - Italia - Tel. +39 347 2840035 - info@scuolatrialmtbvalsesia.net

2016: NUOVI PERCORSI A TEMA CON DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI E ITINERARI ANCHE PER MOTO STRADALI E MAXI ENDURO

A tutti verrà consegnato a fine escursione un diploma di partecipazione.

Nelle quote di partecipazione promozionali valide fino a fine aprile 2016, per le moto di 160,00 e 250 euro (invece di 180 e 315), bici 80,00 e 150,00 (invece di 135 e 195) rispettivamente per escursione di 3 e 6 ore sono inclusi moto o mountain bike elettrica, carburante, assicurazione moto responsabilità civile, casco trial o mountain bike, stivali freeride, assicurazione infortuni, iscrizione scuola con t-shirt, omaggi e gadgets vari da sponsor su disponibilità, cartellina di benvenuto informativa sulla Scuola, sulla Valsesia e altro.

Sarà necessario prendere visione del regolamento e prenotare sempre anticipatamente. Durante l'anno saranno proposte anche prove gratuite delle moto e delle mountain bike con quote promozionali molto scontate per giornate a tema sponsorizzate.

Per ricevere tutte le informazioni telefonare al 347 2840035 o visitare il sito della Scuola www.scuolatrialmtbvalsesia.net e iscriversi alla mailing list.

Indirizzo postale: SCUOLA TRIAL MOUNTAIN BIKE VALSESIA
via Isole di Morca 4 13019 Varallo Sesia (Vercelli) Italia
Telefoni e Fax 00 39 0 163 53760 00 39 0 163 54614
Mobil 00 39 347 2840035
Email info@scuolatrialmtbvalsesia.net

VISITA IL NOSTRO SITO





WhatsApp diventa gratis per sempre

Se non è l'app più usata per la messaggistica istantanea via Internet, è certo la più famosa. Dopo tante voci di corridoio e indiscrezioni arriva finalmente la conferma: WhatsApp diventa gratis per tutti!

Per coloro che ancora non lo utilizzano, spieghiamo cos'è WhatsApp. Si tratta di un piccolo programma per smartphone e tablet, che ci permette di inviare e ricevere messaggi di testo e foto. Proprio come gli SMS, ma con un vantaggio sostanziale: costa pochissimo. A prescindere dal contratto che abbiamo con il nostro gestore di telefonia, infatti, inviare messaggi con WhatsApp è gratis per un anno e in seguito ha un costo di 0,89 €. Almeno fino a poco tempo fa, poiché anche questo piccolo contributo è stato ormai eliminato.

Uno strumento molto importante

Come mai WhatsApp si merita la nostra attenzione? Semplice: è un programma usato da più di 900 milioni di persone al giorno per inviare messaggi di testo, immagini e anche registrazioni vocali! Si può installare praticamente su tutti i telefoni esistenti, è facilissimo da usare e funziona davvero bene. Tutto ciò che richiede è una connessione a Internet, ma il traffico dati che genera, limitandosi al testo, è minimo. In pratica, se il nostro contratto telefonico prevede un costo per gli SMS, usando invece WhatsApp non spenderemo un centesimo. Questo per il primo anno dopo l'installazione. In seguito, la politica della compagnia era

di richiedere un abbonamento annuale di 0,89 €. Diciamolo subito: è un prezzo irrisorio per ciò che WhatsApp offre in cambio. Allora perché renderlo gratuito?

Una scelta precisa

Ottantanove centesimi sembrano davvero poca cosa, ma se invece prendiamo in considerazione il fatto che quasi un miliardo di persone sono iscritte al servizio, la faccenda cambia decisamente aspetto. A maggior ragione, la decisione di rendere il servizio gratuito può far nascere qualche domanda. Anzitutto ricordiamo che WhatsApp appartiene a Facebook, che la controlla ormai da un paio d'anni. La giustificazione ufficiale è che non tutti gli utenti dispongono di una carta di credito e questo impediva al servizio di espandersi. Il rischio, a quanto pare, era che i tanti concorrenti, molti dei quali già gratuiti e in forte crescita, superassero facilmente WhatsApp in gradimento. Soprattutto nei Paesi meno abbienti.

Possiamo usarla anche dal nostro computer

Da qualche tempo, WhatsApp ha guadagnato una funzione che ci permette, quando siamo a casa, di inviare e ricevere messaggi, foto e registrazioni vocali dai nostri contatti anche via computer. Usarla è semplice: andiamo al sito web.whatsapp.com, dove vediamo un Codice QR. Ora apriamo WhatsApp sul telefono ed entriamo nelle sue Impostazioni. Inquadriamo il codice QR nello schermo e la pagina Web si sincronizzerà con il nostro account. Potremo così usare comodamente monitor e tastiera!



Un prezzo record: WhatsApp è sempre stato uno strumento di primo piano, ma è diventato davvero celebre quando, all'inizio del 2014, il colosso Facebook ne annunciò l'acquisizione per la cifra record di 19 miliardi di dollari, circa 14 milioni di euro!

Chi ci guadagna?

Internet è ormai la fiera del gratuito. I soldi arrivano, nella maggior parte dei casi, dalla pubblicità, ma sembra

che WhatsApp non inserirà annunci pubblicitari. Allora dov'è il trucco? Non è dato saperlo, ma sembra che l'intenzione sia quella di favorire il contatto tra le aziende e i clienti, cioè noi. Non ci vuole molto a immaginare gruppi bancari o compagnie aeree che pagheranno per comunicare con noi tramite messaggi su WhatsApp. E se tutto questo trasformasse l'app in una piattaforma pubblicitaria? Forse era meglio pagare quei famosi 89 centesimi!

900 milioni di persone usano WhatsApp ogni giorno per comunicare a costo zero

Configurare il menu Start su misura per noi

Entriamo nelle impostazioni di Windows 10 per personalizzare il menu Start in base alle nostre esigenze. Le opzioni sono tante dobbiamo solo scoprire come sfruttarle!

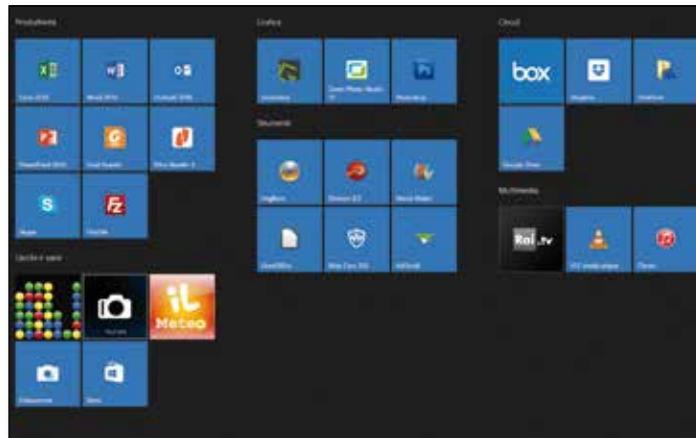
Dopo tanto clamore, Microsoft ha reintrodotto in Windows 10 il menu Start con un semplice stratagemma: ha rimpicciolito la schermata a mattonelle di Windows 8 e l'ha inserita a fianco del menu a cui tutti siamo affezionati. Una prima personalizzazione avviene direttamente all'interno del menu Start stesso.

Con un clic destro su una tessera possiamo sceglierne la dimensione per metterla o meno in evidenza o rimuoverla. Sarà sempre accessibile dalla voce **Tutte le App**. Poi possiamo aggiungere app e software alla barra delle applicazioni o addirittura disinstallare senza passare dal Pannello di controllo. Abbiamo infine a

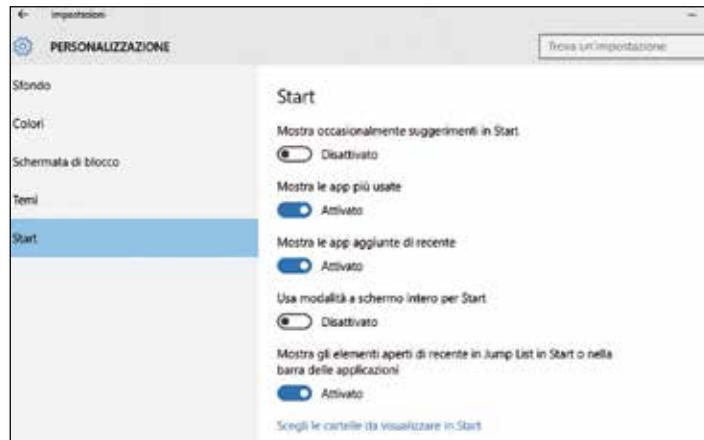
disposizione una serie di configurazioni avanzate per personalizzare ulteriormente lo Start. Entriamo nelle **Impostazioni unificate** con un clic sull'icona delle notifiche, quella vicino all'orologio, poi scegliamo **Tutte le impostazioni**. Ora selezioniamo la scheda **Personalizzazione** e facciamo clic su **Start**. Ecco cosa possiamo fare!



1 Il nuovo menu Start ora comprende, oltre ai programmi tradizionali, anche le app scaricabili dal Windows Store. Nelle impostazioni, tutti i software vengono chiamati **app** senza alcuna differenza di tipologia.



3 Attivando la voce **Usa la modalità a schermo intero per Start**, il menu ritorna nella forma che abbiamo conosciuto con Windows 8. Potrebbe sembrare un controsenso, ma è il modo migliore per trovare a colpo d'occhio i programmi preferiti.



2 I suggerimenti di Microsoft possiamo lasciarli disattivati ma sono utili le due voci **Mostra le app più usate**, che ci permette di avere in evidenza i programmi preferiti e **Mostra le app aggiunte di recente** che non vengono aggiunte subito a Start.



4 Possiamo aggiungere alcune cartelle al menu Start. Facciamo clic su **Scegli le cartelle da visualizzare in Start**. Purtroppo l'elenco comprende solo quelle create automaticamente da Windows e non le nostre preferite in generale.

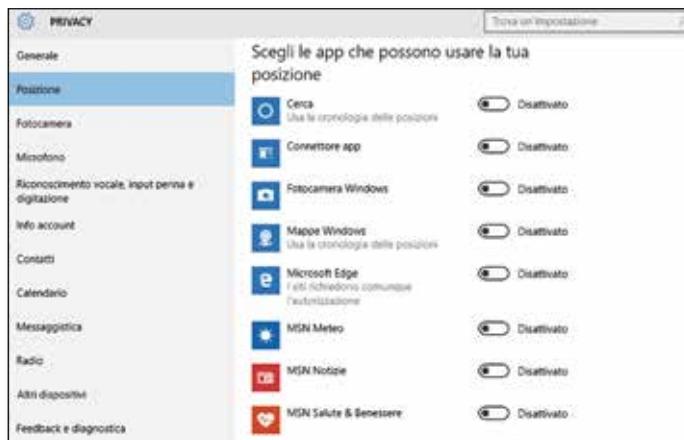
Proteggere al meglio la nostra Privacy

Scopriamo come configurare Windows 10 per fare in modo che il nuovo sistema operativo non sia troppo invadente nei confronti della nostra vita digitale

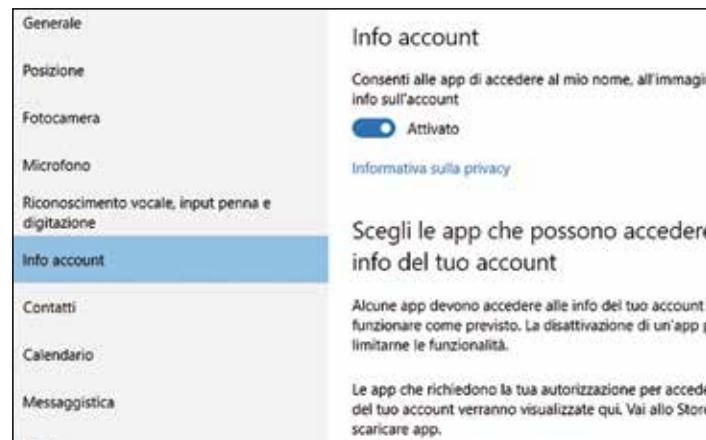
Tra le tante belle novità introdotte da Windows 10 ce n'è anche una meno piacevole. Il nuovo sistema operativo si è adeguato alla tendenza in voga nei sistemi dedicati ai dispositivi come smartphone e tablet: 'spia' le nostra attività sfruttando le funzioni di una serie di applicazioni. Nulla di illegale, sia ben chia-

ro, ma molti dati che riguardano il modo in cui usiamo le applicazioni, le nostre ricerche e la nostra posizione vengono inviati a nostra insaputa ai server di Microsoft. Secondo quanto dichiarato dall'azienda di Redmond, questa raccolta di informazioni serve esclusivamente per mettere insieme i dati necessari a migliorare la nostra

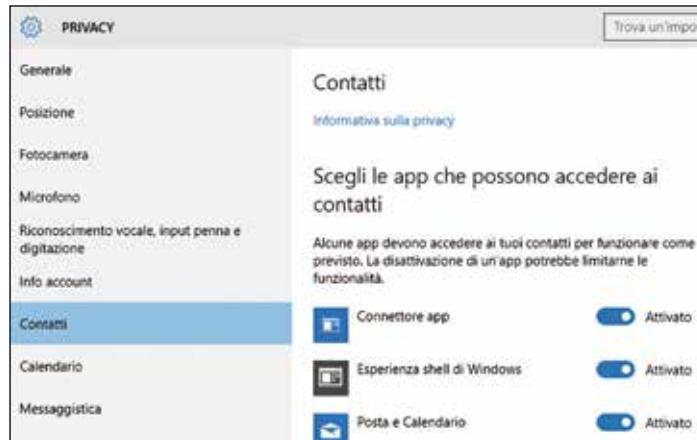
esperienza e risolvere problemi. A molti di noi però non piace che qualcuno possa registrare le nostre attività, anche se le intenzioni sono buone. Possiamo intervenire in modo selettivo su questa raccolta dati. Dal Pannello delle **Impostazioni** entriamo nella sezione **Privacy** e facciamo le nostre scelte con un semplice clic del mouse.



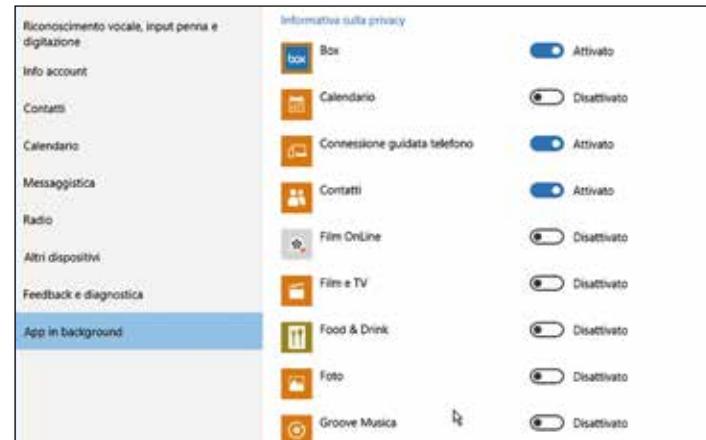
1 La voce **Posizione** è dedicata principalmente ai tablet. Possiamo disattivarla del tutto, ma in questo caso Mappe e ricerche saranno limitate. Oppure scorriamo l'elenco e disabilitiamo solo quelle per le quali riteniamo sia un'informazione superflua.



2 **Informazioni sul nostro account** è un'area delicata. Alcune applicazioni potrebbero richiedere l'accesso alle informazioni contenute nel nostro account. Quelle che troviamo già installate in Windows 10 non lo richiedono.



3 Acune app potrebbero chiederci l'accesso ai dati sensibili di **Contatti**, **Calendario** e **Messaggistica**. Le applicazioni inizialmente abilitate sono quelle strettamente necessarie ma dopo ogni nuova installazione teniamo d'occhio questo elenco.



4 **Applicazioni in background**. Alcune app, anche se non le stiamo utilizzando, possono ricevere e inviare notifiche. Scorriamo l'elenco e lasciamo attivate solo quelle che riteniamo indispensabili. Possiamo anche disabilitarle tutte senza problemi.

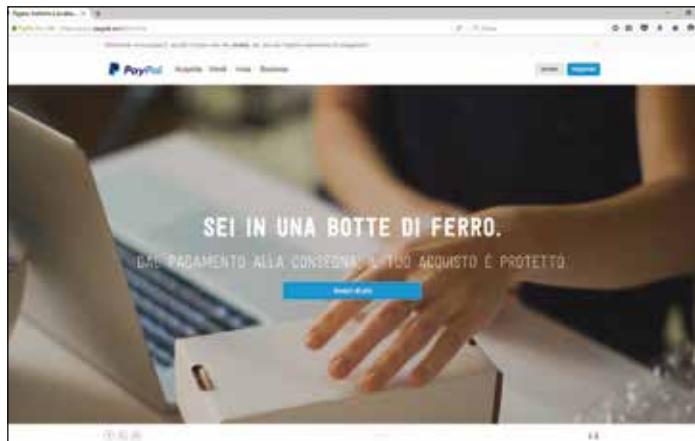
Iscriversi e fare acquisti sicuri con PayPal

Scopriamo come funziona uno dei sistemi di pagamento più usati al mondo per fare spese su Internet. Il nostro shopping online diventerà all'istante molto più semplice e sicuro

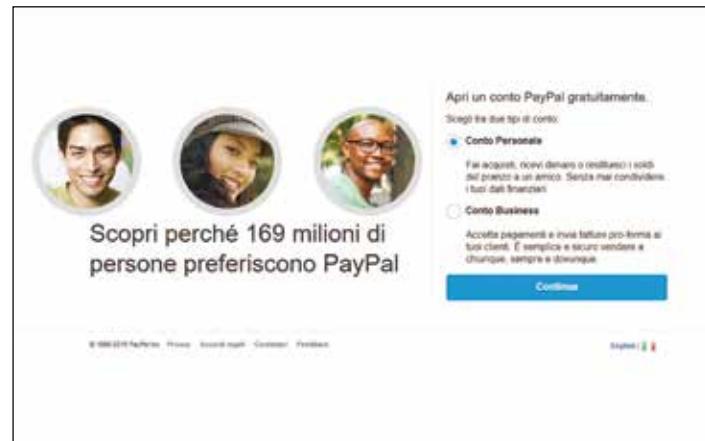
Creando un account PayPal potremo dedicarci agli acquisti online senza più temere per la sicurezza dei nostri dati personali. Il sistema, infatti, ci permette di non condividere gli estremi della nostra carta di credito quando ci apprestiamo a comprare qual-

cosa su Internet, che si tratti di un oggetto fisico, di un viaggio o di un software. Soltanto PayPal sarà a conoscenza del nostro numero di carta di credito e possiamo fidarci, poiché parliamo di un servizio attivo da molti anni che dispone di sistemi di sicurezza avanzati ed è utiliz-

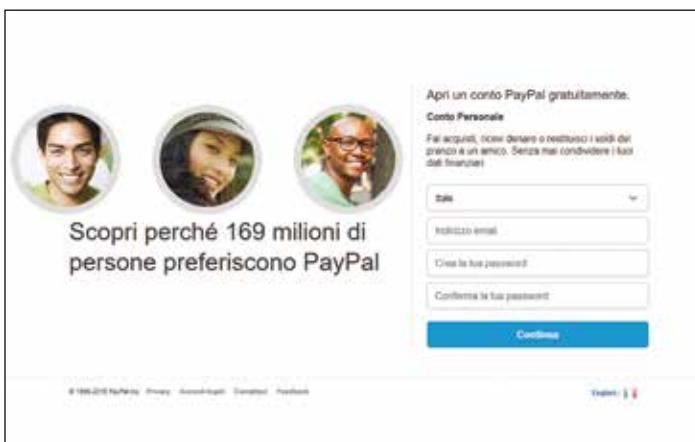
zato ogni giorno da milioni di persone nel mondo, sia per lo shopping via Web sia per inviare e ricevere denaro. La creazione di un account PayPal è completamente gratuita ed effettuare acquisti non ci costerà un centesimo in più rispetto al prezzo originale. Vediamo come fare!



1 PayPal è all'indirizzo www.paypal.com/it. Il sito è in italiano, ricco di informazioni, ma abbastanza essenziale da non confondere le idee. Cominciamo con un clic su **Registrati**.



2 La prima scelta è il tipo di conto da aprire. Scegliamo **Persona**le per l'uso comune, come lo shopping online e l'invio o la ricezione di denaro. **Business** è invece indicato per chi commercia.



3 Fatto questo, cominciamo con la creazione dell'account indicando un indirizzo di posta elettronica e la password. Come sempre, scegliamo una parola adatta e mettiamola al sicuro.



4 Ora PayPal ci chiederà i nostri dati personali: nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. PayPal si impegna a tenere questi dati riservati. Facciamo clic su **Accetta e continua**.

5 Possiamo decidere di collegare all'account il conto bancario, una carta di credito oppure una prepagata. In tutti i casi, i dati non saranno comunicati al beneficiario del pagamento.

6 L'ultimo passo è quello di indicare il numero e i dati della carta di credito. Sarà l'unica volta in cui dovremo farlo, poiché in seguito, durante gli acquisti, basterà la password di PayPal.

7 Ora, per cominciare a usare il conto andiamo al sito che ci interessa, acquistiamo l'oggetto e nelle opzioni di pagamento selezioniamo **PayPal**. Il sistema è supportato da tantissimi siti.

8 Saremo portati automaticamente al nostro account PayPal. Inseriamo i dati di accesso e autorizziamo il pagamento. Fatto questo riceveremo subito una conferma via email.

La cronologia degli acquisti

La nostra pagina personale di PayPal, accessibile dopo avere creato l'account, ci permette di sfruttare il nostro conto online nei minimi dettagli. Potremo così modificare la carta di credito associata al conto, per esempio quando scade e la rinnoviamo, aggiungerne una nuova o eliminarne una che non utilizziamo. Tra gli aspetti più utili c'è la cronologia delle operazioni, che ci consente di vedere a colpo d'occhio tutto quello che abbiamo comprato, quando è stato effettuato l'acquisto e l'importo complessivo della transazione. Sempre dalla nostra pagina personale potremo gestire il nostro credito, per esempio quando utilizziamo una carta ricaricabile, o inviare e ricevere denaro. Tutti i dati sono chiaramente mostrati in pochi e semplici menu, organizzati in modo schematico e senza fronzoli, proprio per favorire la semplicità di utilizzo.

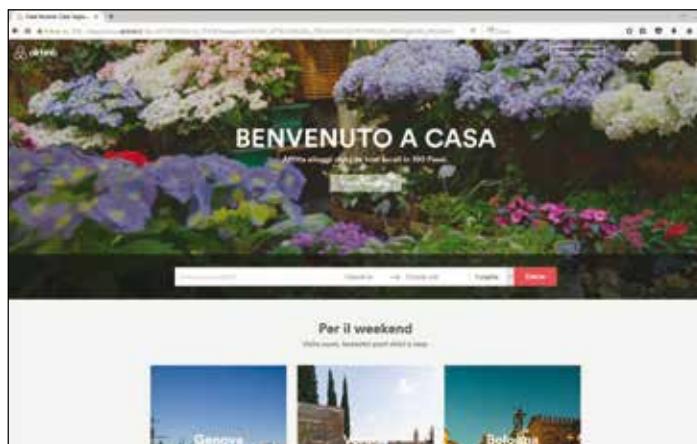
Prenotare le nostre vacanze spendendo poco

Che la nostra meta sia un piccolo centro o una grande città europea, le vacanze non devono per forza essere un salasso per il portafogli. Ecco una brillante soluzione per risparmiare senza rinunce

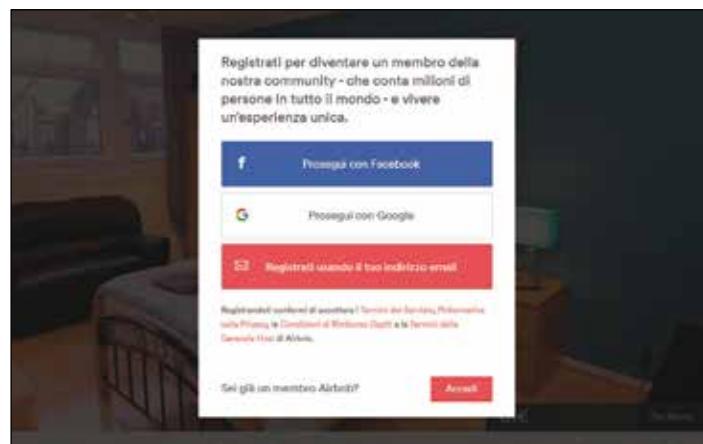
Da quando è nato si è subito imposto come uno dei servizi più intelligenti e innovativi per organizzare le vacanze e i brevi soggiorni in Italia o all'estero. Si chiama **AirBnB** e quello che fa è molto semplice: invece di soggiornare in un hotel, possiamo prenotare la

nostra vacanza scegliendo di pernottare in una casa privata. Proprio così, in tutto il mondo migliaia di persone mettono a disposizione un'abitazione, ma anche solo una stanza, attraverso AirBnB. Il sito ci consente di effettuare ricerche per le varie destinazioni, confrontare il prezzo

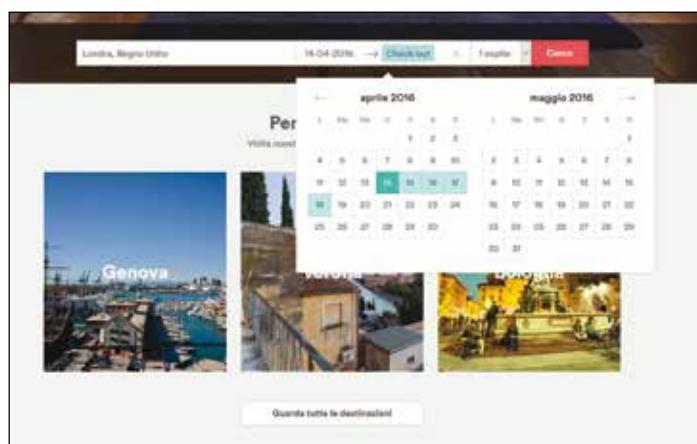
e la posizione e leggere una descrizione dettagliata della proposta, con tanto di immagini, costi e persino i commenti e i pareri di chi c'è stato prima di noi. Con AirBnB è possibile risparmiare parecchio e volendo possiamo noi stessi affittare casa nostra e guadagnare.



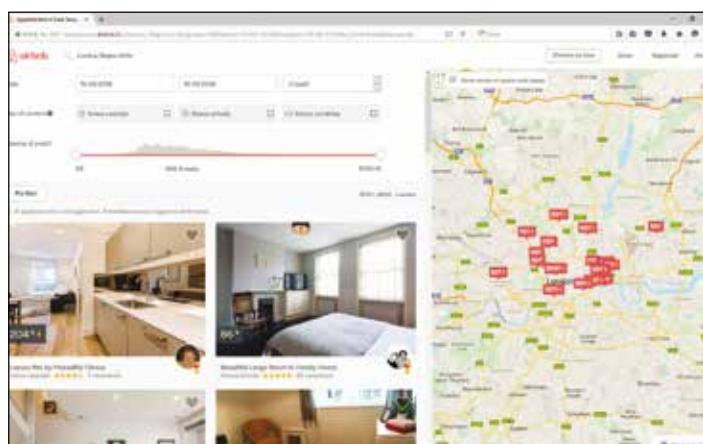
1 Per muovere i primi passi nel mondo di AirBnB, andiamo al sito www.airbnb.it. Possiamo dare un'occhiata alla sezione **Come Funziona** per capire meglio di che si tratta.



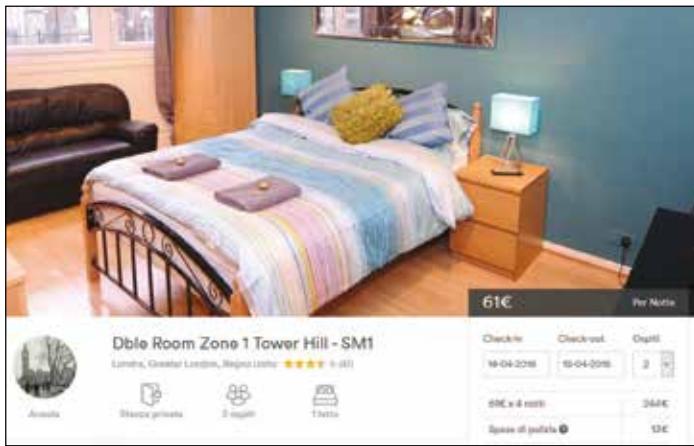
2 Il modo più semplice per usare AirBnB è quello di creare un account gratuito. Se abbiamo già un account Google o siamo iscritti a Facebook, possiamo utilizzare gli stessi dati.



3 Cominciamo indicando nei campi la nostra destinazione, il giorno di arrivo, quello di partenza e il numero di persone che soggiungeranno. Facciamo clic su **Cerca** per vedere i risultati.



4 Da qui possiamo affinare la ricerca indicando, per esempio, se cerchiamo un'intera abitazione o solo una stanza, la fascia di costo e altro. Una mappa mostra la posizione e il prezzo.



5 Ogni affittuario, chiamato "Host", mostra nella propria pagina numerose foto dell'abitazione che sta affittando. È possibile vedere a colpo d'occhio una breve descrizione e il costo per notte.

6 Scorrendo la pagina verso il basso si trovano tutti i dettagli della soluzione: descrizione dell'alloggio, servizi, prezzi extra e regole della casa, per esempio la possibilità di tenere con noi animali.

Traduci questa descrizione in Italiano

Le traduzioni automatiche utilizzano Google Traduttore e potrebbero essere precise.

'Grandi stanze nel cuore di Londra, a soli 10 minuti a piedi da Brick Lane, il Comune, Tower di Londra,[0986_HIDDEN](#) Facilità di trasporto per il West End di Londra, dove si può fare shopping fino notte! ovvi contatti e andare a teatro.[URL_HIDDEN](#) Camera doppia con arredamento neutro e solare a fronte di Londra 1' a piede Brick Lane, Spaziomobili e oltre.[URL_HIDDEN](#) La proprietà è tra le vicine al Tower Bridge e tutta una serie di bar, caffè e gallerie nel cuore pulsante di Londra. L'è spudoratamente della moda.[URL_HIDDEN](#) Hanno già un salotto che ha un letto matrimoniale e TV. L'interno appartenente è stato recentemente ristrutturato ad un livello eccellente con un bagno, cucina attrezzata e decorazioni di gusto. Questo sarà un luoghi perfetto per impresa in tutta Londra.[URL_HIDDEN](#) L'APPARTAMENTO è in appartamento è dotato di pieni mezzi: bagno e pavimenti in legno, cucina arrezzata e un bagno / WC. Nella cucina è dotata di tutti i comodi. [URL_HIDDEN](#) Incluso nel nostro tenore giornaliera sono: 1x1 - N Acciugamenti puliti e lavorati. 1x1 - N L'uso di una cucina pulita ben attrezzata. 1x1 - N Il Bagno pulito con shampoo e latere il corpo. 1x1 - N TV, DVD Radio-[URL_HIDDEN](#) Uno uso della televisione con sospensione.[URL_HIDDEN](#) 7a, caffè e una collezione di base di cereali è lievitato nel prezzo.[URL_HIDDEN](#) Una zona molto vivace, con così tante da fare quando non si è occupato la

61€ Per Notte

Check-in **Check-out** **Ospiti**

14-04-2016 18-04-2016 2

Spese di pulizia	13€
Costi del servizio	2€
Totali	208€

Prenotazione immediata

Sai in buona compagnia.

8 persone stanno tenendo d'occhio l'annuncio di Anselm per queste date.

7 Per gli alloggi all'estero troveremo le descrizioni nella lingua di chi affitta l'abitazione. Facendo clic su **Traduci questa descrizione** potremo leggerla in italiano, anche se non proprio impeccabile.

8 I commenti sono molto importanti su AirBnB. In fondo alla pagina potremo trovare tutti quelli degli ospiti che hanno soggiornato nell'alloggio e farci un'idea della qualità generale.

Affittiamo casa!

Se abbiamo la fortuna di vivere in una casa spaziosa e ci piace incontrare gente nuova, AirBnB può tramutarci in un'occasione per guadagnare. Con la stessa facilità con cui prenotiamo un soggiorno, possiamo affittare casa nostra pubblicando un annuncio sul sito. La procedura è semplice e abbiamo la massima libertà nel definire il prezzo e le varie opzioni che mettiamo a disposizione. La pubblicazione dell'annuncio è gratuita e richiede solo la creazione di un account. AirBnB tratterà il 3% del nostro compenso per ogni prenotazione completata tramite il sito. Per la nostra sicurezza, il servizio permette di richiedere all'ospite un deposito cauzionale a copertura di eventuali incidenti, da restituirsì a soggiorno concluso. C'è anche una garanzia che copre i danni fino a 800.000 €. Tutti i dettagli sono consultabili sul sito di AirBnB.

Inserisci il tuo annuncio

Airbnb ti permette di guadagnare affittando casa tua.

Tipo di alloggio

Appartamento
 Casa
 Bed & Breakfast
 Altri
▼

Ecco quanto potresti guadagnare a Milano:

383€.

Per 1 settimana



Tipo di stanza

Interi case/spt.
 Stanza privata
 Stanza condivisa

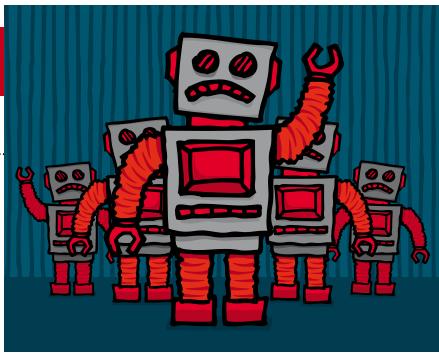
Può ospitare

1
▼

Città

Continua

Disoccupazione: colpa dei robot



Nel 2020 la disoccupazione sarà causata almeno in parte dalla diffusione dei robot. Tra soli quattro anni, cinque milioni di posti di lavoro non saranno più necessari, perché quelle mansioni verranno eseguite da robot di vario tipo. A pensarla così sono ad esempio i ricercatori dell'Università di Oxford. Stiamo parlando di quella che gli esperti definiscono la **quarta rivoluzione industriale**: una realtà imminente. Secondo un'indagine condotta dal **World Economic Forum** con l'avanzare delle tecnologie robotiche verranno persi 7,1 mi-

lioni di posti di lavoro, mentre ne nasceranno appena due milioni. Tra i settori più colpiti ci sarà quello amministrativo perché le macchine saranno in grado di svolgere perfettamente i lavori di routine, eliminando tra l'altro i problemi che nascono dall'errore umano. Un forte impatto interesserà anche i servizi telematici, quelli finanziari e quelli legati all'energia. A farne le spese saranno soprattutto le donne, che spesso ricoprono questo tipo di ruoli. Nei prossimi cinque anni ogni 5 posti di lavoro perduti le donne ne otterranno 1, al contrario degli uomini che

ne avranno invece 1 su 3. L'automatizzazione aumenterà la domanda di lavori altamente qualificati come quello degli analisti di dati. La rivoluzione dovrebbe investire tutte le più forti economie a livello mondiale, tra cui ci sono Cina, Stati Uniti, Giappone, Francia, Germania, Messico e Regno Unito. L'Italia seguirà con qualche anno di ritardo. Purtroppo non è una buona notizia per i "comuni" cittadini ma solo per i fornitori di capitali, per gli intellettuali e i grandi innovatori. Il rischio è che l'avanzare della tecnologia aumenti ancora di più il divario tra ricchi e poveri.

SMARTPHONE

Gli iPhone 6s hanno un difetto

Apple ha ammesso la presenza di un baco sui modelli **iPhone 6s** e **6s Plus**. L'ultima versione di **iOS**, il sistema operativo di **Apple** per smartphone e tablet, contiene un difetto che interessa l'indicatore della percentuale di batteria residua. A causa di un problema nel software il valore che viene mostrato non è quello giusto. Il bug era stato segnalato da tantissimi utenti ed Apple è stata costretta ad ammettere la situazione. In attesa che il difetto venga risolto una volta per tutte, Apple ha chiarito come aggirarlo sul suo sito di supporto online. «Se la percentuale della batteria del tuo iPhone 6s o 6s Plus non si aggiorna – scrive sul sito un esperto di Apple – puoi riavviare l'iPhone e impostare la modalità automatica di data e orario». Il problema pare sia causato dai cambiamenti di fuso orario, sia quelli inseriti a mano sia quelli effettuati in modo automatico nel momento in cui si viaggia da un Paese all'altro. Il passaggio causa il blocco dell'aggiornamento nello stato della batteria. Come risultato il telefono visualizza sempre la stessa percentuale di carica residua, anche quando l'autonomia in realtà è quasi esaurita...

TECNOLOGIA

La realtà virtuale arriva al cinema

Aprirà a New York uno studio cinematografico dedicato alla realtà virtuale. L'annuncio ufficiale è stato dato da Samsung in occasione del festival del cinema indipendente **Sundance Film Festival**. Il colosso sudcoreano, dopo aver lanciato gli occhiali **Gear VR** a meno di cento dollari, vuole promuovere l'utilizzo della realtà virtuale sia tra i "comuni" consumatori sia tra i creativi e i produttori di film. «In Samsung amiamo le storie – ha affermato Marc Mathieu, capo dell'ufficio mar-

keting USA – e amiamo aiutare le persone a raccontarle». L'azienda ha anche firmato una collaborazione della durata di un anno con il Sundance Institute, per dare una mano ai registi a sfruttare al meglio le proprie tecnologie. Quest'anno il Sundance ospiterà all'interno del programma New Frontier ben 30 opere create con la tecnica della realtà virtuale. Oltre a Samsung anche Google, Apple e Facebook stanno investendo in questa nuova forma di creazione e fruizione dei contenuti.



AZIENDE

Con Amazon andremo nello spazio

I razzo sviluppato da **Blue Origin** è riuscito ad atterrare per la seconda volta senza problemi. L'azienda costruttrice è di **Jeff Bezos**, il fondatore di Amazon. Il razzo, che si chiama **New Shepard**, era riuscito già due mesi fa a superare i 100 km di altezza per poi tornare alla base dopo un viaggio di 24 ore, atterrando con delicatezza. Operazione che è stata ripetuta con esito positivo. New Shepard è alimentato a idrogeno e il suo decollo avviene dalla base di lancio in Texas. Si tratta di risultati molto importanti per il futuro sviluppo del turismo spaziale. Nel frattempo anche il **Falcon 9** di **Elon Musk** sta sperimentando con successo i viaggi spaziali e grazie alle sue generose dimensioni ha rilasciato in orbita il satellite scientifico Jason 3 della Nasa.



INTERNET

Le battaglie si vincono sul Web

Change.org, il sito pecializzato nelle petizioni online, in Italia ha superato i 5 milioni di utenti. Tra le città più attive ci sono Roma con 260.000 persone, poi Milano con 142.000 e infine Torino (60.000). «Change.org è un potente strumento di democrazia partecipata perché è una piattaforma tecnologica gratuita, senza agenda politica e aperta a tutti. Gli italiani lo hanno capito, per questo soltanto nell'ultimo anno siamo cresciuti con ancora due milioni di utenti. Chiunque può lanciare una petizione sul sito e provare a cambiare qualcosa» spiega la responsabile italiana **Elisa Liberatori Finocchiaro**. Al momento tra le vittorie degli italiani su **Change.org** c'è quella che riguarda la discussione in Parlamento della legge su eutanasia e testamento biologico.

Nel prossimo numero

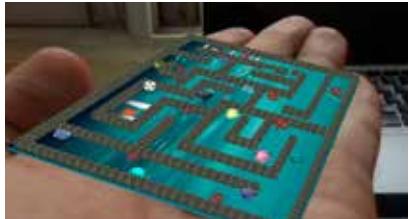
NAVIGARE ANONIMI IN RETE LA GUIDA COMPLETA!



La rivista sarà in edicola il 25 febbraio

LA REALTA' AUMENTATA

Cos'è, come funziona e perché ci cambierà la vita



BLOCCARE LA PUBBLICITA'

Come fermare i messaggi invadenti che assillano il nostro browser



COME FUNZIONA

Scopri tutto sulla tutela della privacy in Facebook



Computer **idea!**

Quattordicinale prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

 **Sprea S.p.A.**
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it,
Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale),
Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione),
Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca
Patrani (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestre
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

Pubblicità:
Media ADV srl - Tel. 02 43986531 - info@mediaadv.it

Sede Legale:
via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 1277020152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it

Fax: 02 56561221
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 56561221 - Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
www.myabb.it

Registrazione testata:

Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.

Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano

ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A.- Salerno

Copyright Sprea SpA. La Sprea SpA titolare esclusiva della testata Il mio computer idea, di tutti i diritti di pubblicazione e di diffusione in Italia. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali pettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte. Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy dLgs. 196/03). Nel vigore del D.Lgs 196/03 l'titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea SpA, (di seguito anche "Sprea"), con sede legale in Via Torino, 51 Cernusco sul Naviglio (MI). La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche alle esteri, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografie, disegni, etc.) alla Sprea SpA deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea SpA. Per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea SpA), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. Il materiale inviato alla redazione non potrà essere restituito.

MIGLIORE
DEL TEST

Test 06.2015
altroconsumo.it/label
ACMTI15001

ESET SMART SECURITY MIGLIORE DEL TEST ALTROCONSUMO SUI PRODOTTI ANTIVIRUS

ALTROCONSUMO

ENJOY SAFER TECHNOLOGY™



LA TUA LINEA DI DIFESA SU INTERNET

**PROVALO GRATIS
PER 30 GIORNI**
www.eset.it



ESET Mobile Security
Proteggi gratuitamente il tuo
cellulare e il tuo tablet Android

- Antivirus
- Antispyware
- Anti-Phishing
- Personal Firewall
- Antispam
- Parental Control
- Social Media Scanner
- Protezione exploit
- Advanced Memory Scanner
- Protezione vulnerabilità

